



Formica Ambiente S.r.l.

DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Contrada Formica

Brindisi



DICHIARAZIONE AMBIENTALE Rev. 15 del 04.07.2025

Triennio 2024 – 2026

Dati aggiornati al 30/04/2025

LA PRESENTE DA VERRÀ PUBBLICATA SU SITO WEB DOPO LA CONVALIDA DA PARTE DEL VERIFICATORE

VERSIONE CONFORME ALLA VERSIONE CONVALIDATA MEDIANTE FIRMA DEL VERIFICATORE
SGS ICS ITALIA S.r.l.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE NON RIPORTA TIMBRI E/O FIRME

PREMESSA E INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	3
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA)	4
PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	5
MANUTENZIONE	6
ELENCO DELLE PRINCIPALI COMUNICAZIONI ESTERNE	10
LA POLITICA AMBIENTALE.....	15
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	17
ORGANIGRAMMA	18
RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	19
DESCRIZIONE DELLA DISCARICA	20
ASPETTI AMBIENTALI.....	32
Criteri di Valutazione degli aspetti ambientali.....	33
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	35
Le emissioni in atmosfera.....	35
Scarichi nelle acque (comprese le infiltrazioni nelle acque sotterranee)	42
PRODUZIONE, RICICLAGGIO, RIUTILIZZO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI E DI ALTRI TIPI DI RIFIUTI, IN PARTICOLARE QUELLI PERICOLOSI	45
USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	47
USO DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE NATURALI (COMPRESA L'ACQUA, LA FAUNA, LA FLORA) E MATERIE PRIME	48
USO DI ADDITIVI E COADIUVANTI NONCHÉ DI SEMILAVORATI	49
QUESTIONI LOCALI (RUMORE, VIBRAZIONI, ODORI, POLVERI, IMPATTO VISIVO E ALTRE).....	50
QUESTIONI DI TRASPORTO LEGATE AI BENI E SERVIZI E PER IL PERSONALE CHE VIAGGIA PER LAVORO.....	54
RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI E ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA CON UN POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE (AD ESEMPIO GLI INCIDENTI CHIMICI) E POTENZIALI SITUAZIONI ANOMALE CHE POTREBBERO AVERE UN IMPATTO AMBIENTALE	55
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	57
Problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale).....	57
Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi.....	57
Nuovi mercati.....	57
Scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione)	57
Decisioni amministrative e di programmazione	57
Composizione della gamma di prodotti	58
Prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale	58
Registro degli impatti significativi	59
Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento 2021 - 2023	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento 2024 - 2026	60
Dichiarazione di conformità ai pertinenti obblighi legislativi	63
Principali leggi ambientali e autorizzazioni applicabili a Formica Ambiente.....	64
Autorizzazioni	66
Glossario	68

Formica Ambiente S.r.l. codice di attività NACE 38.21 è una società che ha la sede legale in Via Groenlandia 47 Roma e come sito produttivo la Discarica per Rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Brindisi in località Contrada Formica. La Discarica accetta rifiuti speciali classificati come non pericolosi. In data 02/01/2012 Formica Ambiente ha adottato il Codice Etico e il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Nell'anno 2018 la Direzione della Formica Ambiente ha deciso di predisporre la presente Dichiarazione Ambientale per la Discarica per Rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Brindisi in località Contrada Formica al fine di ottenere il riconoscimento europeo EMAS ai sensi del Reg. UE 1221/2009 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2018/2026. La sede legale è stata esclusa dal Dichiarazione Ambientale svolgendo esclusivamente attività di rappresentanza di amministrazione con un organico di 8 dipendenti. La Presente Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di far conoscere a tutti gli interessati, l'azienda, le attività condotte nella discarica, il contesto territoriale nel quale si inserisce, le problematiche ambientali connesse e l'impegno dell'azienda verso un continuo miglioramento delle sue prestazioni ambientali. Si trovano inoltre raccolti e analizzati i principali dati relativi alla gestione ambientale, dati che sono stati verificati e convalidati dal Verificatore Ambientale. Formica Ambiente S.r.l. s'impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento e alla redazione integrale ogni tre anni.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile in forma stampata o digitale per il pubblico e i soggetti interessati, comprese le comunità locali e i clienti, per individuare le problematiche, fornire soluzioni, conoscere gli impatti ambientali e le attività e i servizi riguardanti la Discarica Polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Brindisi in località Contrada Formica.

Personale adibito a gestire il contatto con il pubblico: Dott. Fabrizio Fiorillo
Tel. 06 59290508
e-mail info@formicambiente.it

Tutti i termini tecnici e gli acronimi sono descritti in fondo alla Dichiarazione ambientale al paragrafo "Glossario"

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA)

Il presente documento rappresenta una nuova DA che consuntiva il programma ambientale proposto per il triennio 2024-2026 con i dati aggiornati al 30/04/2025. Esso è stato redatto secondo i requisiti all'All. IV del Reg. UE 2018/2026 e della decisione (UE) 2020/519 della commissione del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). La registrazione ambientale EMAS risponde alla volontà dell'Organizzazione di contribuire, attraverso un chiaro sistema d'informazione, al miglioramento dei rapporti con tutte le Comunità locali, distribuite sul territorio, con cui opera quotidianamente.

Formica Ambiente riconosce che la partecipazione attiva del personale è un elemento trainante e il presupposto per il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali è il metodo migliore per assicurare il successo del sistema di gestione ambientale dell'organizzazione.

Formica Ambiente riconosce che l'impegno, la risposta e il sostegno attivo da parte della direzione sono il presupposto per il successo del Sistema di gestione Ambientale, e s'impegna a facilitare un feedback da parte della direzione nei confronti del personale.

Attraverso la Dichiarazione Ambientale, che richiede la partecipazione di tutti i lavoratori, e un attivo coinvolgimento di tutte le parti interessate, la Direzione vuole promuovere la crescita di una cultura ambientale in grado di migliorare la qualità della vita, dell'ambiente, e di porre le condizioni favorevoli per l'innovazione tecnologica. Per questo il personale è coinvolto nel processo finalizzato al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione per mezzo:

- a) dell'analisi ambientale iniziale e della situazione attuale e il rilevamento e la verifica delle informazioni;
- b) dell'attuazione di un sistema di gestione ambientale e audit in grado di migliorare le prestazioni ambientali;
- c) del Comitato Ambientale incaricato di: raccogliere informazioni e garantire la partecipazione del responsabile ambientale/rappresentanti della direzione dei dipendenti e dei loro rappresentanti, di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Programma di miglioramento ambientale, di garantire l'effettuazione degli audit.
- e) l'elaborazione delle dichiarazioni ambientali.

Confermiamo quindi il nostro impegno al raggiungimento di questo importante obiettivo comune.

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

CAMPO D'APPLICAZIONE:

DISCARICA POLIFUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO, RECUPERO E STOCCAGGIO
DEFINITIVO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - CODICE NACE 38.21 COERENTE CON IL NACE:
TRATTAMENTO E SMALTIMENTI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Storia del sito

L'attività di smaltimento è iniziata a fine settembre 2000.

L'impianto di smaltimento in oggetto è costituito attualmente da:

Lotto A di volumetria complessiva abbancabile e di 450.000 m³

Lotto B di volumetria complessiva abbancabile e di 837.000 m³

Lotto C di volumetria complessiva abbancabile e di 250.000 m³

L'impianto ricade all'interno di una porzione di cava di calcare dismessa, impermeabilizzata con un metro di argilla con coefficiente di permeabilità $K = 10^{-7}$ e manto in HDPE dello spessore di 2,5 mm. Una delle vasche (V1) è posta al di sopra di un vecchio abbancamento autorizzato di 50.000 m³ di rifiuti speciali. La precedente Discarica controllata per rifiuti speciali era di proprietà della ditta Roma Antonio & C. di Carovigno (BR). La vecchia discarica è monitorata tramite prelievo e analisi di campioni delle acque di falda effettuati dagli stessi pozzi spia della nuova Discarica, e situati sul perimetro del sito. Non sono state rilevate situazioni di contaminazione tra la vecchia e la nuova Discarica. Il sistema di isolamento realizzato alla base delle vasche è costituito da un sistema multistrato costituito da copertura e livellamento con uno materiale tufaceo dello spessore di almeno 30 cm di della massa di rifiuti già abbancata, un metro di argilla, manto in HDPE e strato di materiale permeabile in cui alloggiare la rete di captazione del percolato. La superficie totale del sito è di 135.000 m². Le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito saranno eseguite da FORMICA AMBIENTE S.r.l. al raggiungimento del volume disponibile per l'abbancamento dei rifiuti.

La Discarica comprende:

A) la discarica per rifiuti speciali non pericolosi così suddivisa:

- **Lotto A**, già realizzato e gestito dalla Formica Ambiente s.r.l. in base all'autorizzazione della Provincia di Brindisi Prot. n. 12 del 25/07/2000, Voltura del 29/12/2000, notificata con Decreto del Commissario Delegato Il. 42 del 5/04/20/01 (Completato)
- **Lotto B**, B realizzato in un'area già utilizzata come cava, contigua al Lotto A, per una volumetria complessiva abbancabile pari a 837.000 mc, attualmente in fase di abbanco
- **Lotto C**, posto al di sopra del lotto A, con la finalità di raccordare la copertura del Lotto B con il Lotto A dando al complesso, una volta colmato, un corretto assetto altimetrico, per una volumetria complessiva abbancabile pari a 250.000 m

B) Impianto di trattamento per la riduzione volumetrica e messa in riserva di rifiuti allo stato solido non pericolosi, nonché per la stabilizzazione/solidificazione di rifiuti pericolosi allo stato fangoso, attività regolarmente autorizzata ma al momento non esercitata. Il 12/10/2017 Formica Ambiente S.r.l. ha ottenuto dal Comune di Brindisi il Provvedimento Autorizzativo Pro. Gen. 95015 del 12/10/2017 N. 35/2017 *"Ampliamento e adeguamento funzionale della discarica con realizzazione di un capannone e biofiltri per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e fangosi – C.da Formica – Fg. 39 Ptc 103-33-34-28-208-27-21-120-18-20- Rif. Prat. N. 33296 del 21-04-2016* -"previsto dall'AIA n. 4 del 23/01/2014. Il 07/05/2018 Formica Ambiente S.r.l. ha iniziato i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento che prevede la messa a regime entro giugno 2020. Il 31/10/2018 con prot. n. 105424 è stato richiesto a SUAP il permesso a costruire per la realizzazione di una cabina elettrica prefabbricata. In data 11/03/2020 Formica Ambiente ha sollecitato il Comune di Brindisi il rilascio permesso a costruire cabine elettriche. In data 19/08/2021 il Comune di Brindisi ha rilasciato il Provvedimento unico autorizzativo "Progetto per la costruzione di una nuova cabina elettrica di consegna MT a servizi dell'impianto polifunzionale di inertizzazione di rifiuti pericolosi e discarica per rifiuti non pericolosi sito in Brindisi alla contrada formica, permettendo l'inizio dei lavori per la costruzione della cabina elettrica che alla data del 30.04.2024 è ancora in corso.

In data 09/08/2022 la PROVINCIA DI BRINDISI con oggetto Impianto Formica Ambiente S.r.l. – Brindisi – Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008 e D.D. n.4 del 23/01/2014 – Istanza di Riesame AIA con valenza di rinnovo ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 – octies comma 3 lett. A Precisa....”Infine, si fa presente che l'impianto di “stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi [cod. IPPC 5.4]” non essendo interessato dall'adeguamento, è in pieno regime autorizzatorio per la prosecuzione dell'attività”

La Regione Puglia ha espresso nella seduta del 18/05/2023 parere positivo definitivo ai sensi del R.R. n.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018 sul provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale “Progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Procedimento: ID PROC 2490 - IDVIA 756: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Verbale Conferenza di servizi trasmessa dalla Regione il 02/04/2024 relativa alla procedura di PAUR su istanza di riesame AIA con valenza di rinnovo delle Determinate Regionali n. 348/2008 e n. 4/2014. La lettera di risposta di Formica ambiente alle osservazioni al Verbale Conferenza di servizi del 02/04/2024 ha formalizzato il ritiro del progetto di modifica IDVIA 756 confermando il proprio interesse a finalizzare il procedimento con valenza di rinnovo relativamente alla Piattaforma polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi.

In data 25.06.2024 la Società FORMICA AMBIENTE Srl ha presentato alla Regione Puglia e acquisita al prot. n. 319967 del 26.06.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al “Progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi” nel Comune di Brindisi (BR); Con nota prot. n. 400312/2024 del 06/08/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Amministrazione Competente nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, verificato quanto previsto dall'art. 27bis co. 2 del medesimo decreto, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Comunicazione Regione Puglia e pubblicazione avviso al pubblico ex art. 27 – bis co.4 del D. Lgs. 152/2006 e avvio decorrenza termini per consultazione del pubblico del 14/11/2024 e attribuzione codice identificativo di quest'ultimoprocedimento (IDVIA 1023).

In data 04.07.2025 Convocazione Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 376480/2025 del 04.07.2025 per il giorno 29.07.2025 “ Provvedimento di via ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Brindisi “ - IDVIA 1023

MANUTENZIONE

Questa attività è affidata in outsourcing a fornitori qualificati. Il servizio di manutenzione è regolato da un contratto tra la Formica Ambiente S.r.l. e il Fornitore.

Il contratto stabilisce i rispettivi diritti e doveri del Fornitore e del Committente per Manutenzione delle attrezzature. Il Fornitore deve dar corso alla Manutenzione ordinaria e la Manutenzione Programmata e non Programmata. Il Fornitore deve condurre queste operazioni in conformità alle Prestazioni di produzione e Ambientali, alle Norme, agli Standard, alle Leggi e ai Regolamenti, alle Specifiche e alle disposizioni impartite da Formica Ambiente S.r.l.

Manutenzione programmata

Il Fornitore deve condurre le operazioni di Manutenzione programmata in conformità ai termini e alla frequenza stabiliti nei manuali di Esercizio e di Manutenzione. Di conseguenza, egli deve ispezionare tutte le attrezzature e i componenti dell'Impianto, garantire le loro buone condizioni di funzionamento, verificarne il rendimento e la durata, e provvedere alla manutenzione, alla pulizia e alla lubrificazione necessarie, al fine di assicurare l'adeguato funzionamento dell'Impianto e la conformità ai Rendimenti e alle Garanzie.

Manutenzione non programmata e Riparazioni

Durante il Periodo di Esercizio e della manutenzione, il Fornitore deve procedere con tutte le riparazioni, le sostituzioni e gli interventi necessari, indipendentemente dalla causa, al fine di assicurare il buon funzionamento delle attrezzature e degli Impianti e la conformità ai Rendimenti e alle Garanzie, indipendentemente dalla causa (difetto di progettazione, costruzione, fabbricazione, guasto, disfunzione, ecc). Tutti questi interventi non devono essere rivolti solo al difetto, bensì alla sua causa.

Coinvolgimento e formazione del personale

Dall'inizio dell'attività aziendale, Formica Ambiente S.r.l. ha costantemente curato con particolare attenzione l'addestramento del personale. L'attività formativa è stata di volta in volta intensificata, fino a trovare un successivo consolidamento nell'introduzione in azienda del Sistema di gestione Ambientale. Annualmente la Direzione valuta le esigenze di crescita sul piano professionale del personale e prepara un piano di formazione annuale. Il personale operante in Formica Ambiente S.r.l. è qualificato per lo svolgimento delle mansioni assegnate. L'azienda provvede periodicamente ad aggiornare le qualifiche professionali dei propri tecnici attraverso opportuni corsi di formazione/aggiornamento. Il Personale è coinvolto nella gestione del Sistema di Gestione Ambientale EMAS nelle attività di controllo: su fornitori, sui dati di produzione e di gestione, attraverso i contatti con gli enti di controllo, nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, nel formulare suggerimenti negli incontri periodici, durante gli audit. Inoltre i dipendenti sono coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi del Programma di miglioramento ambientale, gli audit, l'elaborazione delle dichiarazioni ambientali. Formica Ambiente S.r.l. si assicura che il personale dei fornitori che operano nel sito di Contrada Formica (BR), abbia la necessaria formazione prevista dalla normativa vigente nei campi della sicurezza e ambiente.

Rapporti con le parti esterne

Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti di controllo, ci sono state situazioni di contenzioso concernenti problematiche ambientali come dettagliato a pag. 35 punto "Scarichi nelle acque (comprese le infiltrazioni nelle acque sotterranee)". Formica Ambiente S.r.l. gestisce sistematicamente la comunicazione verso i soggetti esterni interessati.

Comunicazione

Le comunicazioni generali possono riguardare:

1. la politica e l'impegno dell'organizzazione allo sviluppo e attuazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente
2. i risultati ed i miglioramenti conseguiti.

Formica Ambiente S.r.l. provvede inoltre a diffondere la propria politica ambientale a tutti i fornitori di servizi operanti all'interno del sito affinché si attengano scrupolosamente alle norme comportamentali che garantiscano il rispetto della politica ambientale della società con particolare attenzione alle procedure di gestione dei rifiuti. Formica Ambiente S.r.l. opera un severo controllo sulle attività svolte nel sito dai fornitori che possono produrre impatti ambientali. Annualmente Formica Ambiente S.r.l. assegna a ciascun fornitore un punteggio in base alle eventuali non conformità e sulla base di tale valutazione decide se rinnovare o no il rapporto di fornitura.

Comunicazioni interna

Avviene tramite incontri e/o a mezzo di posta elettronica, tenendo traccia delle informazioni inviate.

Comunicazioni esterna

Il cittadino può far pervenire le sue comunicazioni attraverso il Personale adibito a gestire il contatto con il pubblico. Tutte le comunicazioni sono valutate da Responsabile del SGA, al fine di dare risposta in tempi brevi al mittente. Il modo adottato per diffondere al D.A. all'esterno è il sito internet. Si riporta l'elenco di alcune comunicazioni ambientali esterne e le azioni intraprese da Formica Ambiente dal 2016. Tutte le diffide pervenute dagli enti preposti e riportate nella tabella "Elenco delle comunicazioni esterne" sono state presa in carico (vedi tabella risposte alle principali diffide) e ottemperato alle disposizioni o rispondendo con controdeduzioni come riportato nella colonna 5 della tabella "Risposta decisione adottata".

Tabella 1 risposte alle principali diffide

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata
05/01/2016	Formica Ambiente Prot. 03/16	Provincia di Brindisi + altri riscontro	Riscontro Vs. nota di diffida prot. 63077 del 30/12/15	Formica Ambiente in adempimento della prescrizione n. 14 del paragrafo 5.5 della D.D. AIA n. 348/2008, ha sempre comunicato ad ARPA le attività riguardanti la copertura della discarica (cfr, tra le altre, nota del 15 dicembre 2015)
17/03/2016	Formica Ambiente Prot. 98/16	Provincia di Brindisi	Provvedimento Dirigenziale n.18 del 19/02/2016 di diffida e sospensione AIA – corretto dimensionamento del sistema di estrazione e captazione del biogas	Tutto ciò premesso, in considerazione del fatto che l'Autorizzazione AIA 4/2014 in capo a Formica Ambiente S.r.l. già prevedeva i rifiuti conferiti con le Ordinanze prima citate, si ritiene che il dimensionamento del sistema di estrazione e captazione del biogas, riportato nei documenti tecnici allegati all'AIA n.4/2014, sia conforme ed adeguato alla tipologia dei rifiuti smaltiti.
05/08/2016	Formica Ambiente Prot. 177/16	Arpa Puglia e altri	Rapporto Conclusivo Arpa Puglia delle attività di controllo ordinario trasmesso con nota prot.n. 46457-32 del 29.07.2016 - Giustificazioni e Controdeduzioni	...Realizzazione impianto di trattamento rifiuti pericolosi. Il tempo di 18 mesi previsto per la realizzazione dell'impianto non è ancora decorso in quanto il sito, per motivi giudiziari, è stato sequestrato sino al febbraio 2015. A questo è da aggiungersi il mese di sospensione AIA dal 16/02/2016 al 17/03/2016, nonché il ricorso pendente verso l'Ordinanza Provinciale n. 37834 del 21.07.2015 e la successiva diffida n.47091 del 25.09.2015 Tuttavia la realizzazione dell'impianto è ritenuta vincolante dalla Provincia di Brindisi al rilascio del necessario titolo edilizio, per il quale è stata inoltrata richiesta in data 15.04.2016. La durata dei 18 mesi prevista per l'esecuzione di tutti i lavori, dalla cantierizzazione al collaudo finale, ha decorrenza dal rilascio del permesso di costruire.
22/09/2016	Formica Ambiente Prot. 196/16	Arpa Puglia e altri	Punto 22 del Rapporto Conclusivo Arpa Puglia delle attività di controllo ordinario trasmesso con nota prot.n. 46457-32 del 29.07.2016 – richiesta di diffida e trasmissione nuovo autocontrollo	 Dando seguito alla nota prot.n. 177/16 del 05.08.2016 con cui si trasmettevano giustificazioni e controdeduzioni al Rapporto Conclusivo Arpa richiamato in oggetto, con la presente si trasmette, in allegato, la "Valutazione dell'impatto Acustico Ambientale" relativa alle prove eseguite in data 10.08.2016, redatta in conformità alle indicazioni impartite da ARPA Dap Brindisi.....
21/11/2016	Avv. Pietro Quinto	Provincia di Brindisi e altri	Nota del Legale avv. Quinto (riscontro a nota 46560 del 18.11.2016)	Tutti gli interventi hanno verificato e accertato, questa volta sulla base di evidenze scientifiche e non di mere petizioni di principio, che Formica Ambiente non è responsabile dell'inquinamento della falda.
11/11/2016	Formica Ambiente Prot. 233/16 235/16	Provincia di Brindisi e altri	Diffida Provincia di Brindisi prot.n. 38214 del 27.09.2016 ed audizioni del 18.10.2016 e del 03.11.2016	Nel seguito si espongono, per ciascuno dei sedici punti della diffida, i chiarimenti convenuti nel corso delle audizioni del 18.10.2016 e del 03.11.2016, trasmettendo la documentazione richiesta, fatta eccezione per il "PMeC aggiornato (ALL.3)" e per l'"Integrazione alla Relazione annuale 2015 (ALL.4)". Questi ultimi verranno trasmessi entro 5 gg dalla presente in quanto necessitano di ulteriori verifiche ed approfondimenti con le versioni precedenti.Dando seguito alla nostra nota prot. n. 233 del 11/11/2016 si trasmettono gli allegati 3 e 4 di riscontro alla Diffida Provincia di Brindisi prot.n. 38214 del 27.09.2016. Si allegano altresì i certificati relativi agli autocontrolli del 2016 per i pozzi 4A e 5A presi a riferimento per la proposta dei livelli di guardia, inseriti nel PMeC Aggiornato al novembre 2016.
29/03/2017	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi e altri	Verifica di conformità della morfologia della discarica – Riscontro Diffida ai sensi ll'art.29-decies D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. del 7.03.2017	Tutto ciò premesso, con la presente si trasmettono i documenti con i quali si ottempera alla diffida richiamata in oggetto nonché alle richieste della nota prot.n. 47982 del 30.11.2016.
19/02/2020	Tribunale di Brindisi	Amministratore Responsabile Tecnico	Avviso dello svolgimento di accertamenti tecnici non ripetibili finalizzato al accertare le cause delle problematiche odorigene della discarica	Con rif. Al Rapporto Arpa Puglia del 28.2.2020, al rilievo n. 20, veniva chiesto che <i>"il gestore dovrà dar seguito nei tempi tecnici strettamente necessari e, comunque, non oltre il mese di marzo 2020 (impegno assunto dal gestore nel verbale di ispezione del 09.01.2020), all'implementazione della soluzione tecnica individuata e atta ad eliminare definitivamente ed efficacemente il fenomeno di emissione fuggitiva di odori dal pozzo P1"</i> . In data 4.3.2020 hanno avuto inizio le operazioni del C.T. del P.M., durante le quali sono state condivise con le soluzioni che la società stava intraprendendo per l'ulteriore abbattimento degli odori. Previo benessere del PM il 02.12.2020 sono stati quindi installati i filtri e della cosa è stata data comunicazione a tutti gli enti competenti: Comune di Brindisi, Provincia e Arpa. I filtri sono stati installati in data 2.12.2020 Dall'analisi dei dati di monitoraggio l'installazione dei presidi ambientali ha ulteriormente abbattuto l'impatto olfattivo prodotto dal pozzo P1 e dai serbatoi di stoccaggio del percolato. Comunque, per i valori in questione non esiste un limite di legge. L'impianto di Formica Ambiente non ha, dunque, mai superato una concentrazione limite. Ciò è stato evidenziato anche da Arpa puglia nell'indagine eseguita nei mesi di luglio e agosto 2019, i cui contenuti sono stati acquisiti agli atti del presente procedimento penale. (Rif. Relazione Tecnica del febbraio 2021 del Dott. in Chimica iscritto all'ordine di Lecce al n. 237 sez. A) L'indagine si è conclusa il 03/03/2021 con ammissione all'oblazione. Si Sottolinea che non c'è stato sequestro né del sito o parte di esso.

Continua Tabella 1 risposte alle principali diffide

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata
24/03/2020	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008 e D.D. n.4 del 23/01/2014 Esiti visita ispettiva ARPA- - Inosservanza prescrizioni autorizzative, art. 29-decies, comma 9, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Riscontro mediante trasmissione di: relazione sulle azioni correttive intraprese e sugli adeguamenti messi in opera. ALL.1 Ricevute avvenuta consegna istanza acque meteoriche Rilievo n.5 ALL.2 Conversazioni mail per difficoltà CET Rilievo n.2 ALL.3 Registrazione Prove di Tenuta Rilievo n.15 ALL.4 Corrispondenza per realizzazione cabine elettriche Rilievo n.17 ALL.5 Procedura e Registrazione Emissioni Fuggitive biogas Rilievo n.19 ALL.6 Punti monitoraggio aria Rilievi n.22 e 23 ALL.7 FIR acque spurgo pozzi monitoraggio falda Rilievo n.24
24.03.2020	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Formica Ambiente S.r.l. – Brindisi – Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008 e D.D. n.4 del 23/01/2014 Esiti visita ispettiva ARPA- - Inosservanza prescrizioni autorizzative, art. 29-decies, comma 9, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. - DIFFIDA	Risposta: Provvedimento di A.I.A. Regionale Puglia D.D. n. 348 del 05/06/2008, D.D. n.4 del 23/01/2014 e modifiche non sostanziali – DIFFIDA Provincia di Brindisi prot.n. 8798 del 24.03.2020 e Nota Arpa Puglia prot.n. 21368 del 07.04.2020 - RISCONTRO MEDIANTE TRASMISSIONE DI: RELAZIONE SULLE AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E SUGLI ADEGUAMENTI MESSI IN OPERA
22.05.2020	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Verbale di contestazione e notificazione per violazione art. 29-decies comma 9. Del Dlgs. N. 152/06 e s.m.i. Applicazione sanzione pecuniaria amministrativa.	Risposta: Protocollo 18/21 Presa d'Atto Provincia di Brindisi prot.n. 2917 del 28.01.2021 Si riscontra la Presa d'Atto.
05/06/2020	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Formica Ambiente S.r.l. – Brindisi – Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008 e D.D. n.4 del 23/01/2014 Esiti visita ispettiva ARPA- - Inosservanza prescrizioni autorizzative, art. 29-decies, comma 9, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Riscontro alla nota del Gestore 66/20	PROVINCIA DI BRINDISI – p.br - 0014429 - Uscita - 05/06/2020 - 14:13Per quanto di competenza del Servizio scrivente, si conferma: a) le violazioni per i rilievi n. 3, 8 e 15, che permangono, pur rientrando nell'ambito della modifica non sostanziale di cui l'ente ha da subito riconosciuto l'avvenuto perfezionamento; b) le violazioni per i rilievi n. 4, 6 e 9, che non hanno attinenza né interferiscono con la poc'anzi citata modifica non sostanziale. Alla luce di quanto detto può ritenersi conclusa la procedura di cui alla nota prot. n.8798 del 24/03/2020 e successive note.
16/06/2020	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008 e D.D. n.4 del 23/01/2014 Nota a seguito tavolo tecnico 11/06/2020	Facendo seguito all'incontro svoltosi il giorno 11/06/2020 in modalità videoconferenza, si invita la società Formica Ambiente s.r.l. a inoltrare istanza di modifica ai sensi dell'art. 29 – nonies del D. Lgs n.152 del 2006 al fine di superare le criticità riscontrate da ARPA durante la visita ispettiva i cui dettagli sono stati riportati nella relazione finale trasmessa dall'Agenzia con protocollo ARPA n. 0013382 - 32 del 28/02/2020. Considerate le posizioni espresse dai partecipanti durante il tavolo tecnico, l'inoltro della istanza succitata, con relativa documentazione tecnica, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla ricezione della presente.
15/07/2020	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Art. 29 – nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Modifica	"chiede l'autorizzazione per modifica sostanziale (art. 29 nonies comma 2 del d.lgs. 152/06) comunica le modifiche progettate dell'impianto (art. 29 nonies, comma 1 del d.lgs. 152/06) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'autorità competente per l'impianto IPPC con codice 5.4 e 5.1 (allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06) la cui attività rientra nel campo di applicazione della parte seconda del D.lgs. 152/06 (VIA) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato III alla voce p e
28/01/2021	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Formica Ambiente S.r.l. – Brindisi – Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008 e D.D. n.4 del 23/01/2014 Nota 89/20 del 10/07/2020 – Aggiornamento PMeC Nota 92/20 del 15/07/2020 – Istanza di modifica non sostanziale Presa d'atto	La presente presa d'atto, da intendersi quale modifica ed integrazione del provvedimento di AIA di cui alla Provvedimento di A.I.A. Regione Puglia D.D. n.348 del 05/06/2008, rinnovata con D.D. n.4 del 23/01/2014 e successive integrazioni, sarà pubblicata sul portale web dell'Ente, sezione IMPIANTI AIA, unitamente agli altri atti già pubblicati e dovrà essere conservata presso lo stabilimento, a disposizione degli organi di controllo
17/02/2021	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Istanza Modifica Non sostanziale e Aggiornamento PMeC Presa d'Atto Provincia di Brindisi prot.n. 2917 del 28.01.2021	Si riscontra la Presa d'Atto richiamata in oggetto significando quanto segue. Gli oneri istruttori inizialmente versati a mezzo bonifico, datato 08.07.2020, su conto corrente non più attivo, sono stati nuovamente accreditati, in data 07.08.2020, sempre con bonifico bancario rimesso sul conto corrente corretto, come rappresentato in Allegato 1. Pertanto gli oneri istruttori si ritengono regolarmente versati.

ELENCO DELLE PRINCIPALI COMUNICAZIONI ESTERNE

Tabella 2

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata	Responsabile
13/03/2009	Procura di Brindisi	Formica Ambiente	Ordinanza di sequestro della discarica.	Ottemperanza	Amministratore Unico
07/06/2012	Tribunale di Brindisi	Formica Ambiente	Nomina Amministratore Giudiziario da parte del Tribunale di Brindisi.	Ottemperanza	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
29/10/2012	Regione Puglia	Formica Ambiente	Tavolo Tecnico	Ottemperanza	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
14/11/2012	Regione Puglia	Formica Ambiente	Verbale sopralluogo presso impianto 13/11/2012	Sopralluogo congiunto	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
18/12/2012	Formica Ambiente	Regione Puglia	Domanda di rinnovo AIA	Rinnovo AIA 169/DIR/2014/0004	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
20/12/2012	Formica Ambiente	Tribunale di Brindisi	Istanza di autorizzazione ripresa attività di conferimento	Autorizzazione ripresa del 14/01/2013	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
11/01/2013	Regione Puglia	Formica Ambiente	Conferma validità AIA e evidenza domanda rinnovo Regione Puglia	Ottemperanza	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
07/01/2013	Tribunale di Brindisi	Formica Ambiente	Autorizzazione ripresa attività di conferimento in impianto Tribunale di Brindisi	Ripresa Attività di conferimento 03/06/2013	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
23/01/2014	Regione Puglia	Formica Ambiente	Rinnovo AIA 169/DIR/2014/0004	Ottemperanza	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
22/05/2014	TAR Puglia	Formica Ambiente	Sospensione AIA 169/DIR/2014/0004	Ottemperanza AIA D.D. 348/2008	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
27/05/2014	Formica Ambiente	Regione Puglia	Richiesto parere Validità AIA	14/11/2014 Legittimità Attività	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
29/10/2014	Formica Ambiente	Regione Puglia	Applicazione disciplina Garanzie Finanziarie	14/11/2014 Legittimità Attività	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
07/11/2014	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Invio Bozze Garanzie Finanziarie	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
12/11/2014	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Riscontro Garanzie Finanziarie	Non accettazione	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
14/11/2014	Regione Puglia	Formica Ambiente	Applicazione disciplina Garanzie Finanziarie Risposta validità AIA	14/11/2014 Legittimità Attività	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
17/11/2014	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Garanzie Finanziarie	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
21/11/2014	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Garanzie Finanziarie	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
27/11/2014	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Sollecito accettazione Garanzie Finanziarie	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
03/12/2014	Formica Ambiente	Tar Lecce	Ricorso per annullamento non accettazione Garanzie Finanziarie	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata	Responsabile
15/12/2014	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Accettazione provvisoria Garanzie Finanziarie con appello	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
17/12/2014	ARPA PUGLIA DAP BR	Formica Ambiente	Verbale di controllo ordinario esercizio impianto	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
23/12/2014	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Invio triplice copia originale Garanzie Finanziarie	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
23/12/2014	Formica Ambiente	ARPA PUGLIA DAP BR	Primo invio integrazioni richieste con controllo ordinario del 17/12/2014	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
08/01/2015	Formica Ambiente	ARPA PUGLIA DAP BR	Secondo invio integrazioni richieste con controllo ordinario del 17/12/2014	/	Amministratore Unico Amministratore Giudiziario
09/02/2015	Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente NOE Lecce	Amministratore Giudiziario di Formica Ambiente	Dissequestro Impianto mediante rimozione sigilli e restituzione all'avente diritto, su sentenza Tribunale sezione penale Brindisi del 03/02/2015 n. 1160/10 Reg. Gen. Trib. – Sent. N. 370/15	Ottemperanza	Amministratore Unico
22/06/2015	Formica Ambiente	Regione Puglia + altri enti	Comunicazione fine lavori 1° lotto bv1 e invio documenti relativi	/	Amministratore Unico
09/07/2015	ARPA Puglia	Formica Ambiente	Verbale contestazione Richiesta schede tecniche dei 2 nuovi pozzi di monitoraggio e le analisi	Ottemperanza	Amministratore Unico
21/07/2015	Comune di Brindisi	Formica Ambiente	Parere favorevole adozione Ordinanza art. 244 dlgs. 152/2006	/	Amministratore Unico
25/09/2015	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Diffida a realizzare impianto trattamento rifiuti pericolosi Rete captazione Invio preventivo relazione morfologia copertura definitiva lotti	Risposta del 19/10/2015	Amministratore Unico
29/09/2015	Comune di Brindisi	Formica Ambiente	Ordinanza n. 20 interdizione utilizzo acque di falda per usi civili e/o sanitari, con esclusione degli scarichi wc	Presa in carico	Amministratore Unico
01/10/2015	Formica Ambiente	ARPA Puglia	Comunicazione inizio attività di monitoraggio da PM&c	/	Amministratore Unico
05/10/2015	Formica Ambiente	ARPA Puglia	Analisi acque di falda	/	Amministratore Unico
06/10/2015	Formica Ambiente	Regione Puglia + altri enti	Controdeduzioni in rif. Analisi acque di falda Arpa Br aprile 15	/	Amministratore Unico
19/10/2015	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Risposta alla diffida del 25 settembre 2015 prot. 132/2015	Controdeduzioni	Amministratore Unico
25/09/2015	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	diffida ad osservare le prescrizioni AIA	Presa in carico	Amministratore Unico
15/12/2015	Commissario OGA Br	Formica Ambiente	ottemperanza Piano di controllo e gestione	Presa in carico	Amministratore Unico
30/12/2015	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	avvio procedura di verifica morfologia scarica diffida	Presa in carico	Amministratore Unico
05/01/2016	Provincia di Brindisi + altri	Formica Ambiente	riscontro nota di diffida del 30/12/15	Controdeduzioni	Amministratore Unico

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata	Responsabile
05/01/2016	Provincia di Brindisi + altri riscontro	Formica Ambiente	nota di diffida del 30/12/15	Presa in carico	Amministratore Unico
22/01/2016	Arpa Puglia BR	Formica Ambiente	in rif. Rich. Documenti da verbale Arpa n. 02/16 del 15/01/16	Presa in carico	Amministratore Unico
25/01/2016	Arpa Puglia BR	Formica Ambiente	invio documenti come da verb. Arpa n. 02/16	Presa in carico	Amministratore Unico
10/02/2016	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	diffida e sospensione AIA 04/14	Presa in carico	Amministratore Unico
11/02/2016	Provincia di Brindisi – OGA BR – Comuni	Formica Ambiente	riapertura scarica	Presa in carico	Amministratore Unico
19/02/2016	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Provvedimento dirigenziale n. 18/16 “Sospensione AIA”	Presa in carico	Amministratore Unico
29/02/2016	Arpa Puglia	Formica Ambiente	verbale constatazione 03/02/16	Presa in carico	Amministratore Unico
17/03/2016	Provincia Br	Formica Ambiente	nota su determina 18/16 sospensione AIA sistema captazione Biogas	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
10/06/2016	Provincia Brindisi Regione Puglia e Arpa Puglia	Formica Ambiente	Capping lotto A – inserimento specie faunistiche	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
29/08/2016	Comune Brindisi ai VV.F. di Brindisi	Formica Ambiente	- pratica serbatoio gasolio	Presa in carico	Amministratore Unico
22/09/2016	Arpa Br Prov Br + Enti in rif	Formica Ambiente	Rapp. Concl. Arpa punto 22 – trasmissione relazione acustica e diffida	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
12/10/2016	Città di Brindisi	Formica Ambiente	Sanzione pratica edilizia cassette impianto	Presa in carico	Amministratore Unico
27/10/2016	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Convocazione audizione 3/11/16 – Procedimento diffida	Presa in carico	Amministratore Unico
29/11/2016	Arpa Brindisi	Formica Ambiente	diffida Prov. Br- parere favorevole al PdC	Presa in carico	Amministratore Unico
30/11/2016	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	prescrizioni in rif. Verifica morfologia scarica	Presa in carico	Amministratore Unico
11/11/2016	Provincia Br Arpa Br	Formica Ambiente	riscontro diffida Prov. Br – Modifica	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
11/11/2016	Provincia Br Regione Puglia	Formica Ambiente	riscontro diffida Prov. Br – ulteriori chiarimenti	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
17/11/2016	Formica Ambiente	agli ENTI	riscontro diffida – trasm. PMC e certificati pozzi 4° e 5°	Controdeduzioni	Amministratore Unico
24/11/2016	Formica Ambiente	agli ENTI	riscontro nota Prov. BR – PdC – CNR riscontro nota Regione Puglia	Controdeduzioni	Amministratore Unico
29/11/2016	Formica Ambiente	agli ENTI	riscontro nota Regione Puglia	Controdeduzioni	Amministratore Unico
02/12/2016	Formica Ambiente	Formica Ambiente	Provincia Br Arpa Br riscontro nota prov. Br. – verifica morfologia scarica	Controdeduzioni	Amministratore Unico
27/12/2016	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	rispetto ottemperanze AIA – conclusione procedimento	Presa in carico	Amministratore Unico
10/02/2017	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	riscontro ns. nota 20/17 – Morfologia scarica	Presa in carico	Amministratore Unico

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata	Responsabile
17/03/2017	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Morfologia discarica – diffida	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
29/03/2017	Provincia BR Arpa e Enti	Formica Ambiente	riscontro diffida – Perizia Giurata	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
30/10/2017	Arpa Puglia e Provincia Br	Formica Ambiente	comunicazione variazione altezza pozzo lotto B	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
07/11/2017	Regione Puglia	Formica Ambiente	Richiesta trasmissione verbale T.T. 31/10/17	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
27/11/2017	Formica Ambiente	Regione Puglia	Comunica le modifiche dell'impianto per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'autorità competente	Controdeduzioni	Amministratore Unico
27/11/2017	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	AIA DD n.4/2014 e permesso a costruire n. 95015 del 12.10.2017 – Costruzione di capannone e di biofiltri per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Riscontro nota Provincia di Brindisi prot.n. 35151 del 14.11.2017– Trasmissione Istanza di Modifica non sostanziale.	Controdeduzioni	Amministratore Unico
29/12/2017	Regione Puglia	Formica Ambiente	DD 326 Delibera di adozione di elaborazione di Analisi di Rischio. Presentazione Progetto di Bonifica entro 29/06/2018	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
30/12/2017	AGER Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti	Formica Ambiente	Disposizione che il rifiuto biostabilizzato sia conferito in quantitativo di 150 t/die presso la discarica Formica Ambiente (BR)	Presa in carico e ottemperato	Amministratore Unico
02/01/2018	Formica Ambiente	Regione Puglia	DD 326 del 29/12/2017 di approvazione del documento "Esiti della caratterizzazione. Analisi di rischio". Precisazioni in ordine al ruolo di Formica Ambiente in qualità di soggetto interessato non responsabile ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06.	Controdeduzioni	Amministratore Unico
12/01/2018	Formica Ambiente	Regione Puglia	Inviato Cronoprogramma e altri allegati con prot. 08/2018 del 12.01.2018	Risposta	Amministratore Unico
16/01/2018 1361	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Richiesta integrazioni Istanza di Modifica non sostanziale AIA 4/2014	Ottemperanza	Amministratore Unico
23/01/2018	Regione Puglia	Formica Ambiente	Parere Favorevole sul solo impianto pilota	Presa in carico	Amministratore Unico
14/02/2018	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Nota prot. 7/18 Inizio lavori di scavo e profilatura della cava dismessa.	Ottemperanza	Amministratore Unico
21/02/2018	Formica Ambiente	Provincia Brindisi ARPA Puglia Comune di Brindisi	Prot. Nota n. 4701 del 14/02/2018	Risposta	Amministratore Unico
21/03/2018	Formica Ambiente	Regione Puglia Provincia Brindisi ARPA Puglia Comune di Brindisi ASL BR/1	Trasmissione primo report avanzamento "Programma sperimentale per l'esecuzione di test pilota finalizzati all'individuazione della miglior tecnologia per il trattamento delle acque di falda.		

Data	Mittente	Destinatario	Oggetto della comunicazione	Risposta/Decisione adottata	Responsabile
23/04/2018	Formica Ambiente (Studio legale)	Provincia Brindisi	Inizio lavori permesso a costruire n. 95015 del 12/10/2017		
18/05/2018	Provincia Brindisi	Formica Ambiente	Istanza di Modifica non sostanziale dell'AIA n. 4/2014 Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 14/05/2018	Presa in carico	Amministratore Unico
28/05/2018	Formica Ambiente	Provincia Brindisi	Istanza di Modifica non sostanziale dell'AIA n. 4/2014	Trasmissione Copia Conforme progetto capannone e integrazioni richieste	Amministratore Unico
22/02/2019	Regione Puglia	Formica Ambiente	DD n. 39 del 22/02/2019 Progetto di messa in sicurezza operativa Rev. Dicembre 2018	Presa in carico	Amministratore Unico
22/02/2019	Regione Puglia	Formica Ambiente	Approvazione Progetto MiSO	Presa in carico	Amministratore Unico
29/05/2019	Formica Ambiente	Regione Puglia	Trasmissione bozza garanzia Finanziaria + Cronoprogramma (MiSO)		
10/06/2019	Formica Ambiente	Regione Puglia	Rettifica data realizzazione piezometrici – Cronoprogramma		
07/06/2019	Regione Puglia	Formica Ambiente	Smaltimento sovrall'i prodotti dal trattamento della FURSU prodotta dai comuni pugliesi	Presa in carico	Amministratore Unico
20/01/2020	Provincia di Brindisi	Formica Ambiente	Autorizzazione integrata Ambientale n. 4/2014 Efficacia del provvedimento Proroga validità dell'AIA	Presa in carico	Amministratore Unico
30/01/2020	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Riscontro efficacia del provvedimento – nota provincia di Brindisi prot. N. 1679 del 20.01.2020		Amministratore Unico
10/02/2020	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	AIA DD04/2014 Comunicazione avvio lavori per la realizzazione del fondo e 1° anello in vasca V3-V4 lotto B – Sub comparto B		Amministratore Unico
11/03/2020	Formica Ambiente	Comune di Brindisi	Sollecito rilascio permesso a costruire cabine elettriche		
20/07/2020	Formica Ambiente	Provincia di Brindisi	Prot. 18768 del 20/07/2020 Procedimento di modifica AIA		Amministratore Unico
19/08/2021	Comune di Brindisi	Formica Ambiente	D.D. Provvedimento unico autorizzativo "Progetto per la costruzione di una nuova cabina elettrica di consegna MT a servizi dell'impianto polifunzionale di inertizzazione di rifiuti pericolosi e scarica per rifiuti non pericolosi sito in Brindisi alla contrada formica.	Presa in carico	Amministratore Unico
13/12/2021	Regione Puglia	Formica Ambiente	Atto Dirigenziale N. 310 del 09 dicembre 2021 D.lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, art. 242. Piano di caratterizzazione complementare alla discarica Formica Ambiente srl- in area Caved. Comune di Brindisi	Approvazione piano	Amministratore Unico
26/04/2022			Procedimento di rinnovo AIA prot. 13017		Amministratore Unico
09/08/2022	Provincia Brindisi		Istanza di Riesame AIA con valenza di rinnovo		Amministratore Unico
18/05/2023	Formica Ambiente	Regione Puglia	Procedimento: ID VIA 756:PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	Parere Positivo	
02/04/2024	Regione Puglia	Formica Ambiente	Procedura di istanza su riesame AIA con valenza di rinnovo delle Detrmine Regionali n. 348/2008 e n. 4/2014 e su istanza ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 + (IDVIA 756) Progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per rifiuti pericolosi..... Diniego con richiesta di formulare osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90	Formazlizzazione del ritiro del progetto di modifica (IDVIA 756) e Conferma il proprio interesse al procedimento con valenza di rinnovo delle determine AIA 348/2008 e n. 4/2014 per rifiuti non pericolosi	Amministratore Unico

25.06.2024	Regione Puglia	Formica Ambiente	In data 25.06.2024 la Società FORMICA AMBIENTE Srl ha presentato alla Regione Puglia e acquisita al prot. n. 319967 del 26.06.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al "Progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi	Presa in carico	Amministratore Unico
06/08/2024	Regione Puglia	Formica Ambiente	Con nota prot. n. 400312/2024 del 06/08/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Amministrazione Competente nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, verificato quanto previsto dall'art. 27bis co. 2 del medesimo decreto, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.	Presa in carico	Amministratore Unico
14/11/2024	Regione Puglia	Formica Ambiente	Comunicazione Regione Puglia e pubblicazione avviso al pubblico ex art. 27 – bis co.4 del D. Lgs. 152/2006 e avvio decorrenza termini per consultazione del pubblico del 14/11/2024 e attribuzione codice identificativo di quest'ultimoprocedimento (IDVIA 1023).	Presa in carico	Amministratore Unico
04.07.2025	Regione Puglia	Formica Ambiente	Convocazione Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 376480/2025 del 04.07.2025 per il giorno 29.07.2025 “ Provvedimento di via ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Brindisi “- IDVIA 1023	Presa in carico	Amministratore Unico

Da precedente audit, non si sono verificate emergenze situazioni tali da richiedere specifica comunicazione al verificatore ambientale ed al comitato EMAS.

LA POLITICA AMBIENTALE

Formica Ambiente S.r.l. gestisce la Discarica nel rispetto dell'ambiente, ponendo il principio dell'Eco sostenibilità come proprio orizzonte.

La nostra strategia si fonda sui seguenti valori:

- Rispetto dell'ambiente
- Prestazioni ed efficienza economica
- Impegno e responsabilità sociale.
- Promuove il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per la gestione dei rischi climatici.

La Politica Ambientale è il documento che stabilisce l'impegno per raggiungere obiettivi di sostenibilità, tutela ambientale e miglioramento dei rapporti con tutti i soggetti portatori d'interessi (Stakeholder)

Politica Ambientale

La Direzione della Formica Ambiente S.r.l. s'impegna a perseguire come obiettivo primario il rispetto dell'ambiente in modo attivo, affinché le proprie attività si realizzino senza alcuno spreco di risorse, senza determinare nell'ambiente alterazioni significative, si svolgano sempre nel rispetto di tutte le norme, leggi e regolamenti e della altre prescrizioni applicabili in materia ambientale, alla prevenzione dell'inquinamento, ad applicare le migliori pratiche di gestione ambientale sulla base di aspetti ambientali significativi e al miglioramento continuo. La politica ambientale si basa sui seguenti principi:

Rispetto della Normativa

Garantire nel tempo, nello svolgimento delle attività e nel funzionamento delle strutture della Discarica per Rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Brindisi in località Masseria Formica, il rispetto della normativa ambientale e di altri obblighi di natura ambientale sottoscritti.

Obiettivi

Rendere responsabile il personale a tutti i livelli per l'attuazione della Politica e del Sistema di Gestione Ambientale.

Sensibilizzare e coinvolgere tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi stabiliti e nel miglioramento continuo delle attività.

Promuovere l'adozione di corretti comportamenti ambientali da parte di fornitori e utilizzare criteri di selezione, quando possibile, basati anche sulle loro prestazioni ambientali.

Riduzione delle emissioni e piani d'azione per affrontare il cambiamento climatico

Rapporti con la comunità locale e gli enti amministrativi

Stabilire un dialogo e un rapporto di collaborazione reciproca con le comunità locali e le autorità competenti, e informazioni chiare sulle prestazioni ambientali della Discarica per Rifiuti non pericolosi.

Valutazione di nuove iniziative

Valutare fin dalle fasi di localizzazione e progettazione di nuove iniziative, i possibili impatti diretti e indiretti cercando di limitare gli effetti negativi e incrementare quelli positivi.

Controllo e monitoraggio delle prestazioni ambientali

Identificare e monitorare i rischi per l'ambiente.

Prevenire qualsiasi aspetto d'inquinamento.

Gestire i rifiuti per ridurne, quando possibile, la quantità prodotta e favorirne il recupero.

Monitorare periodicamente il livello d'inquinamento di falda.

La Direzione ringrazia tutto il personale per gli sforzi di miglioramento sino ad oggi posti in essere, e si impegna a garantire tutte le risorse umane e tecnologiche che dovessero risultare indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e traguardi ambientali individuati chiedendo al contempo a tutte le parti interessate il massimo della collaborazione ed un costante e tenace impegno per affrontare con determinazione il futuro e raggiungere così concreti risultati nella tutela dell'ambiente.

Raimondi Giovanni

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale della Formica Ambiente S.r.l. fa parte del sistema di gestione generale che comprende:

- la struttura organizzativa,
- le attività di pianificazione,
- le responsabilità,
- le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale. Il Sistema di gestione ambientale applicato alla gestione dei nostri processi produttivi segue la norma UNI EN ISO 14001:2015 e si articola in fasi che si susseguono e si ripetono in ogni periodo di riferimento, l'anno solare, e complessivamente finalizzate al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tali fasi sono descritte nel documento di sistema "ACR Rev.1 - Analisi del Contesto e Requisiti" che tra l'altro prevede:

1. Analisi e mappatura del Contesto e determinazione del campo di applicazione del SG, l mappatura delle parti interessate e individuazione delle loro esigenze e aspettative

La definizione e l'attuazione degli obiettivi del SGI è fatta sulla base della conoscenza del contesto aziendale e dei suoi processi in grado di fornire una visione complessiva e una migliore e più strategica comprensione di tutti gli elementi del proprio contesto interno ed esterno che possono influire sul modo in cui gestisce, sotto il profilo ambientale, le attività, consentendole allo stesso tempo di intercettare e cogliere le opportunità di valorizzazione del Sistema in chiave strategica e di business. Nel quadro del ruolo e delle responsabilità che le derivano dall'operare in un determinato contesto e dall'interagire con i diversi soggetti che lo compongono (istituzioni, altre aziende, fornitori, clienti, comunità locali, etc.), l'azienda identifica e definisce l'identificazione, nel complesso delle parti interessate, di quelle rilevanti per il proprio Sistema di gestione; l'identificazione e l'analisi dei bisogni e delle aspettative di queste, al fine di identificarne quelle rilevanti; la scelta di quali, fra questi bisogni e aspettative identificati e analizzati, considera rilevanti per il Sistema, diventando a tutti gli effetti, un requisito di Sistema, analogamente ad una prescrizione normativa.

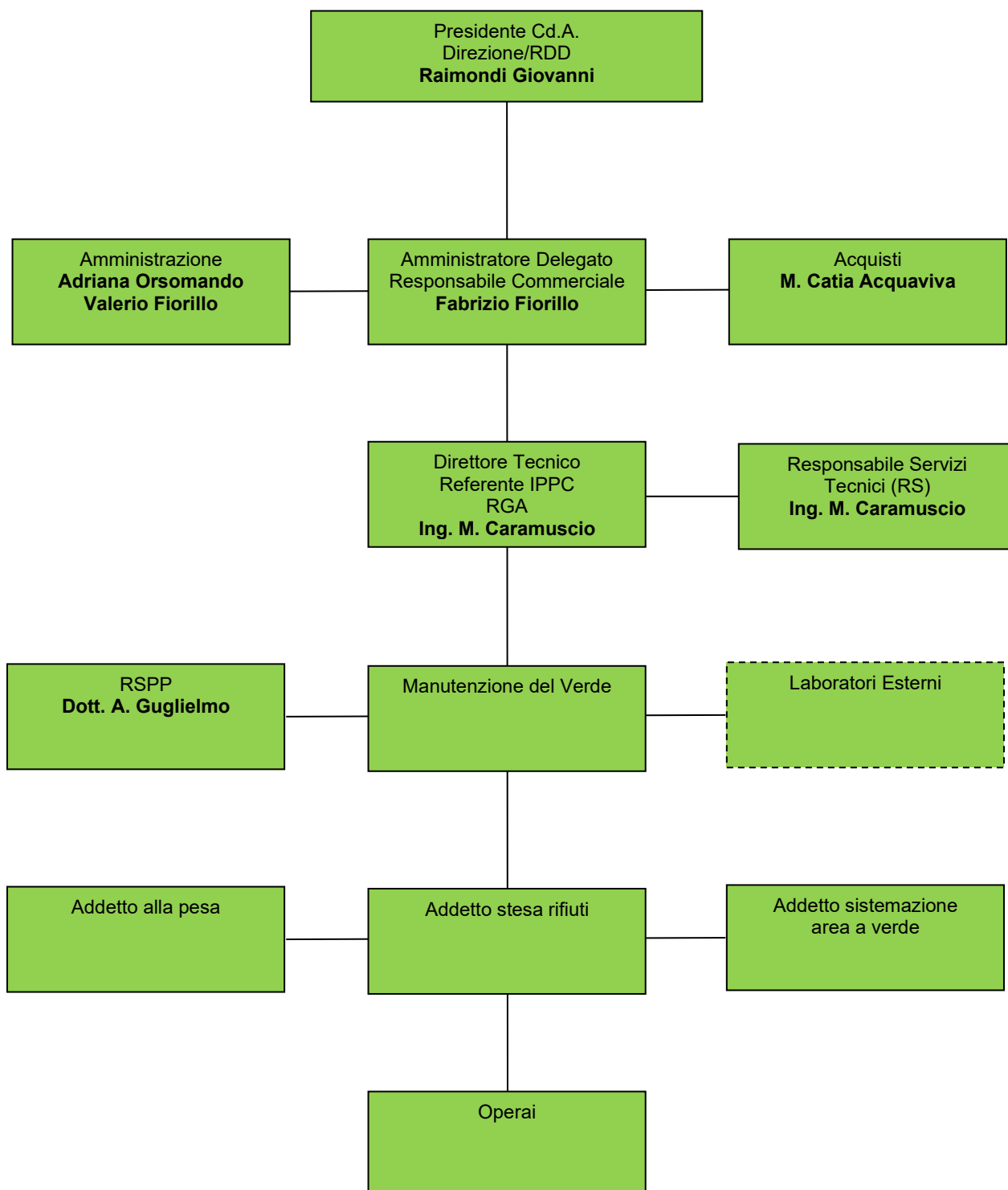
2. Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali, valutazione dei rischi delle opportunità

Il processo di analisi e valutazione prevede:

- Mappatura delle attività adottando una Life Cycle Perspective (Erogazione dei servizi considerando gli aspetti a monte e a valle)
- Identificazione degli aspetti ambientali per attività in relazione anche ai soggetti esterni coinvolti emersi dal contesto, e impatti ambientali per attività associati a bersagli globali e locali.
- Definizione e valutazione degli aspetti diretti e indiretti in relazione agli impatti, valutazione di rischi per l'ambiente e valutazione dei rischi e le opportunità per l'organizzazione.
- Pianificazione delle azioni e definizioni degli obiettivi.
- I rischi aziendali che possono tradursi in danni potenziali.

ORGANIGRAMMA

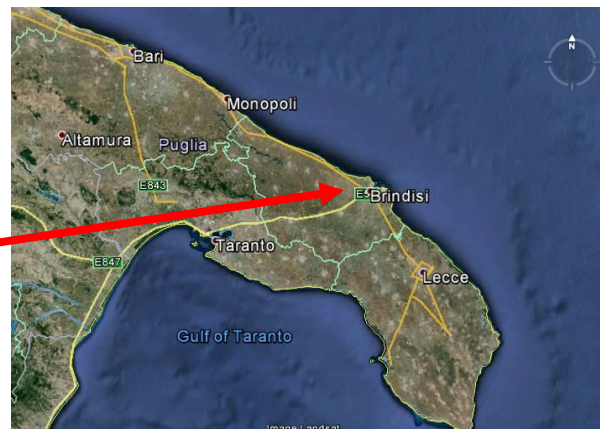
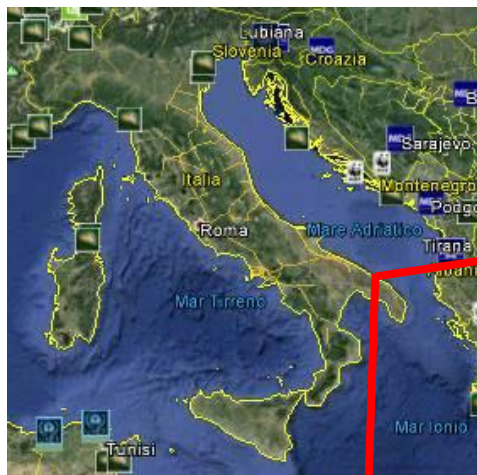
La Direzione di Formica Ambiente S.r.l. è costituita da un Amministratore ed un Direttore Tecnico che è anche Responsabile del Sistema di gestione ambientale. L'area tecnico-operativa è gestita dal Direttore Tecnico ed è supportato da uno staff di otto collaboratori. Si riporta di seguito l'organigramma aziendale al 01.04.2024



RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruoli e responsabilità	
Presidente del C.d.A.	L'amministratore ha l'autorità e la responsabilità per il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale.
Amministratore Delegato	A lui sono attribuite le funzioni, i poteri e le competenze inerenti la gestione operativa della società.
Rappresentante della Direzione (RDD)	L'amministratore unico è il Rappresentante della Direzione (RDD) ed ha il ruolo, la responsabilità e l'autorità per assicurare che il sistema di gestione ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2015 e il Regolamento (UE) 2017/1505
Responsabile del SGA (RGA)	Il Responsabile del SGA ha la responsabilità e l'autorità necessarie per assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità con Il Regolamento (UE) 2017/1505.
Direttore Tecnico (DT)	Ha la responsabilità della conduzione tecnica della Discarica
Responsabile servizi tecnici (RS)	Ha la responsabilità nella supervisione e conduzione della Discarica. Ha la responsabilità della gestione e del monitoraggio della corretta applicazione dell'autorizzazione AIA.
Amministrazione/Acquisti (AMM)	La funzione Amministrazione ha la responsabilità degli atti burocratici e amministrativi relativi agli aspetti autorizzativi, contabili, fiscali e tributari.
Responsabile Commerciale	È responsabile di: Procedure di verifica del cliente, Accettazione/Omologa preliminare delle richieste di conferimento, Accettazione e gestione dei formulari e delle attività di smaltimento dei rifiuti, Gestione e archiviazione dei formulari di trasporto rifiuti.
Gestione e Manutenzione	Ha la responsabilità di pianificare e controllare le attività di manutenzione degli impianti e delle attrezzature.
Personale / Addetti	Coadiuvano l'Assistente Tecnico nelle attività di controllo dei rifiuti e sui fornitori, sui dati di produzione e di gestione, e i contatti con gli enti di controllo; Il RGA nella Gestione Ambientale e nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.
Struttura di governance	Informa, indirizza, gestisce e controlla le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi. La struttura della corporate governance esprime le regole e i processi con cui si prendono le decisioni, le modalità con cui vengono decisi gli obiettivi aziendali nonché i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati raggiunti. Formica Ambiente S.r.l. ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale, basato sulla presenza di un organo di nomina assembleare: - L'amministratore Unico, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi. - il Direttore Tecnico Referente IPPC RGA e Responsabile Servizi Tecnici

DESCRIZIONE DELLA DISCARICA



Localizzazione

Stato: Italia

Regione: Puglia

Comune: Brindisi

Località: Masseria Formica

La Discarica ricade nei limiti amministrativi del Comune di Brindisi in località Masseria Formica a circa 1.200 m a sud del km 901 della SS16 Adriatica è riportata nello stralcio topografico 1:25.000 del foglio n° 203 della carta d'Italia. Le sue coordinate geografiche risultano essere: 40°38'30" di latitudine Nord e 17°46'42" di longitudine est con quota media della superficie topografica di circa 39 m sul livello del mare. Gli agglomerati urbani più prossimi all'area sono rappresentati dai Comuni di Mesagne (9,5 Km a sud), di San Vito dei Normanni (6,5 Km ad Ovest) e dalla frazione di Serranova (a nord) distanti mediamente 5 -6 Km. Abitazioni rurali sono in prevalenza ubicate lungo i tratti di strade comunali che collegano il Comune di Mesagne con il Comune di San Vito dei Normanni e con la frazione di Serranova.



VIABILITÀ

Nell'area circostante la Discarica sono presenti numerose attività estrattive, impianti di betonaggio, due discariche per rifiuti solidi urbani, una discarica in esercizio in Contrada Autigno ed una esaurita in Contrada Formica confinante a sud con Formica Ambiente, oltre a discariche non controllate abbandonate. Il paesaggio naturale intorno alla Discarica risulta in larga parte caratterizzato da una vegetazione di tipo arboreo e arbustivo, con presenza di colture di olivo, alternati a zone incolte. L'area dove è ubicata la Contrada Formica si presenta pianeggiante e dista circa 8 Km dal mare. Il territorio è adibito alle attività:

- Agricola
- Coltivazione di cave per l'estrazione di materiale calcareo
- Operazioni di smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi e per rifiuti urbani.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

I caratteri idrogeologici dell'area indagata sono in stretta relazione con le caratteristiche di permeabilità dei terreni presenti. Le rocce calcareo-dolomitiche mesozoiche, fessurate e carsificate, presentano nel complesso una certa omogeneità litologico-strutturale ed idrogeologica. Anche i terreni calcarenitici plio-pleistocenici (Calcarenite di Gravina) sono più o meno omogenei e dotati di una certa permeabilità per porosità interstiziale. Nell'insieme, tali terreni sono caratterizzati da un grado di permeabilità medio-alto per porosità, fessurazione e carsismo, come peraltro è dimostrato dall'assenza di una fitta idrografia superficiale e dalla cospicua presenza di acque nel sottosuolo che nell'area in esame genera un unico acquifero. Esso è definito profondo per distinguerlo da uno superficiale, di spessore esiguo e qui assente, rinvenibile in presenza di un substrato impermeabile quale le argille limose ed i limi argillosi costituenti la formazione delle Argille Subappennine. Il primo ha sede nei calcari cretacei costituenti l'impalcatura geologica e non affioranti nella zona considerata. Essi presentano un'elevata permeabilità secondaria sia verticale che orizzontale dovuta alla loro fratturazione di origine tettonica ed all'azione della dissoluzione carsica ad opera delle acque meteoriche e di penetrazione che li attraversano. Si tratta quindi di una falda cospicua, unica risorsa idrica della regione, la cui acqua galleggia per differenza di densità su quella marina che invade i calcari

della penisola salentina e la cui area di ricarica è individuabile nella contigua idrostruttura delle Murge. Il secondo, come detto, è di tipo a falda libera, o al più semiconfinata, ed è presente solo laddove vi è il sostegno di uno strato argilloso impermeabile (argille grigio-azzurre calabrianne). Nella zona considerata, gli afflussi pluviali incidenti sui terreni affioranti vanno ad infiltrarsi prevalentemente nel sottosuolo, mentre la quota eccedente alimenta i corsi d'acqua temporanei esistenti, fluendo così a mare. Le acque dolci di falda profonda risultano sostenute alla base, come dicevamo precedentemente, dalle acque marine di invasione continentale, sulle quali esse "galleggiano" in virtù della loro minore densità: in condizioni di quiete ed in assenza di perturbazioni della falda, si stabilisce una situazione di equilibrio e non si verifica alcun fenomeno di mescolamento tra le due diverse masse idriche. Il livello di base verso cui le acque di falda defluiscono è, infatti, costituito dal livello marino: il deflusso, di tipo radiale si esplica pertanto dall'entroterra verso le zone costiere, con cadenti piezometriche molto basse, raramente superiori all'1‰.

L'assetto idrografico dell'area in esame è caratterizzato dalla carenza di linee di deflusso marcate e da uno scarso sviluppo dei corsi d'acqua. Questi, quando presenti, hanno carattere torrentizio con lunghi periodi di secca durante le stagioni aride e deflussi estemporanei, in dipendenza di eventi piovosi, che si intensificano in seguito ai massimi pluviometrici.

I canali che solcano i depositi quaternari si presentano generalmente a fondo piatto, fianchi moderatamente inclinati e sponde che non superano in altezza i 10 m.

Essi sono poco gerarchizzati, percorrono distanze di pochi chilometri e rientrano in bacini di modesto sviluppo areale. Le loro acque vengono recapitate in mare o disperse nel sottosuolo nei tratti non cementati. Fa eccezione il Canal Reale, il quale rappresenta il più cospicuo corso d'acqua della Puglia meridionale. Il proprio corso ha inizio in agro di Villa Castelli e termina all'interno della Riserva Naturale di Torre Guaceto, a ridosso della zona umida. Da analisi effettuate in seguito ad una campagna di campionamenti condotta dal geologo Francesco Caldarone nel 1997 risulta che il chimismo dell'acqua nel tratto di canale prossimo all'area considerata è bicarbonatico.

PERMEABILITÀ DEI TERRENI

Dati forniti dalla letteratura inerente la zona e prove di permeabilità in foro condotte in litotipi calcarenitici e calcarei aventi le medesime caratteristiche geomeccaniche di quelli presenti in zona hanno mostrato valori di permeabilità rispettivamente di $k \approx 10^{-4}$ m/s e $k \approx 10^{-2}$ m/s. Si tratta di valori che indicano una permeabilità media per il litotipo calcarenitico e alta per quello calcareo in ragione delle caratteristiche geotecniche illustrate nel precedente paragrafo, se si considera che dati da letteratura esistente indicano come riferimenti seguenti valori:

Grado di permeabilità	Valori di K(m/s)
Alto	$> 10^{-3}$
Medio	10^{-3} - 10^{-5}
Basso	10^{-5} - 10^{-7}
Molto Basso	10^{-7} - 10^{-9}
Impermeabile	$< 10^{-9}$

Le prove di permeabilità rappresentano, comunque, prove puntuali che non tengono in considerazione le variazioni laterali dei litotipi quaternari costituenti i terreni sui quali ricade il sito oggetto dello studio e l'estrema variabilità del grado di fatturazione e carsificazione cui è sottoposto il substrato calcareo. Si ritiene opportuno procedere ad una determinazione in situ al fine di definirne meglio valori.

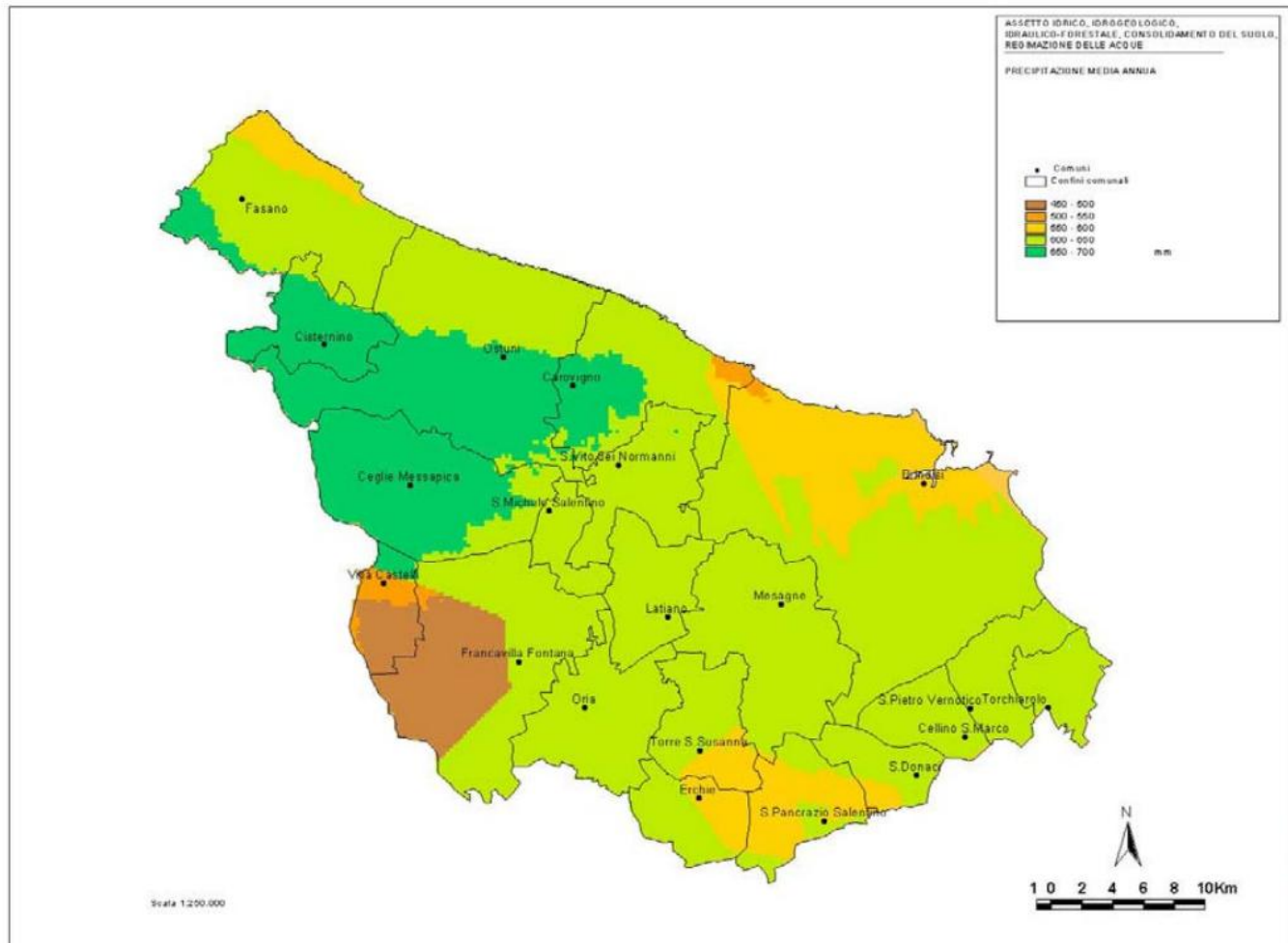
IDROLOGIA

Per quanto riguarda gli afflussi meteorici c'è da premettere che dati di precipitazione cui ci si riferisce sono stati rilevati nel periodo 1981-2001 dalla stazione di osservazione di Brindisi, ricadente nel compartimento del Servizio Idrografico di Bari. Il regime pluviometrico desunto è di tipo marittimo ben definito: un unico massimo autunnale-invernale ed un minimo estivo molto marcato. Localmente esso è influenzato dall'esposizione ai venti e dalla distanza dal mare.

(Fonte dei dati: relazione idrogeologica del dott. geologo Francesco Caldarone – Giugno 2004)

Distribuzione della precipitazione media annua nella provincia di Brindisi

I valori di precipitazione oltre che dalla quota topografica (con la quale risultano comunque essere in linea di massima positivamente correlati) sono significativamente influenzati da altri fattori locali, quali ad esempio la distanza



dal mare. La forte influenza di quest'ultimo nell'area in esame, dovuta all'assenza di rilievi significativi, è osservabile nei comuni di Villa Castelli e Francavilla Fontana dove i valori di precipitazione media annua risultano essere i più bassi dell'intera provincia (compresi tra 450 e 550 mm), inferiori anche a quelli registrati nelle zone costiere (generalmente compresi tra 550 e 650 mm, con i valori minimi localizzati lungo la costa settentrionale del comune di Fasano, lungo quella più meridionale del comune di Carovigno e nella parte settentrionale del comune di Brindisi). I maggiori valori di precipitazione media annua sono invece osservabili, principalmente al di sopra dei 200 m s.l.m., all'interno dei territori comunali di Fasano, Cisternino, Ceglie Massapica, Ostuni e Carovigno.

(Fonte dei dati: Relazione di Settore: Provincia di Brindisi, Assessorato alla Pianificazione Territoriale Programmazione e gestione Lavori Pubblici Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Geologia e Idrogeologia luglio 2011)

USO DEL SUOLO

VINCOLI IN ATTO

L'area della Contrada Formica non presenta interessi storici, né particolari qualità architettoniche che abbiano giustificato l'introduzione di alcun tipo di vincolo. Quest'ultima non si trova ubicata in zona sismica, né interessata da fenomeni vulcanici.

Il "Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio ed i beni Ambientali" (PUTT/PBA) in esecuzione alla legge. 431/1985 (legge Galasso) all'art. 2.01 distingue quattro ambiti territoriali in funzione del loro valore paesaggistico e ambientale:

- A:** **ambiti territoriali di valore eccezionale**
- B:** **ambiti territoriali di valore rilevante**
- C:** **ambiti territoriali di valore distinguibile**
- D:** **ambiti territoriali di valore relativo.**

La Discarica Formica Ambiente S.r.l., a seguito dell'adeguamento al PUTT/PBA, adottato con deliberazione C.C. n. 43 del 08/04/2002, ricade nell'ambito territoriale esteso D – Valore relativo. "Negli ambiti territoriali di valore relativo le previsioni insediative

VINCOLI PAESAGGISTICI: non presenti

VINCOLO IDROGEOLOGICO: non presenti

DESTINAZIONE PREVALENTE DELL'AREA:
Agricola

IDROGRAFIA

La natura calcarea del suolo non ha permesso la formazione di veri e propri corsi d'acqua, come in tutta la Provincia di Brindisi, per l'assenza di rilievi e lo scarso volume delle precipitazioni atmosferiche. I canali presenti nella zona sono:

Canale reale a 6,76 Km

Canale (Torre testa) a 7,19 Km

DEGRADO DEL SUOLO

Fenomeni di degrado dei suoli s'incentrano sostanzialmente nel problema della sodicizzazione e salinizzazione. Diversi fattori concorrono al fenomeno, come l'estensione delle coste (circa 500 km), i forti valori degli emungimenti e di conseguenza la salinizzazione delle falde, ma anche la deposizione salina sui suoli costieri ad opera dei venti e i lunghi periodi di siccità. Altri fenomeni di degrado del suolo sono lo sfruttamento antropico e la presenza di cave e di discariche per rifiuti.

ASPETTI NATURALISTICI

Lo studio della distribuzione altimetrica delle comunità vegetali consente di distinguere in Italia tre piani altitudinali. L'area della Discarica, secondo la "classificazione altimetrica della vegetazione italiana", rientra nel paesaggio Pianura Costiera.

VEGETAZIONE E FLORA

A circa 8 Km a NW dell'area della Discarica si trova la Riserva Naturale Marina di Torre Guaceto, (Riserva Statale. Zona Umida di Importanza Internazionale). L'area protetta terrestre si presenta sostanzialmente divisa in due parti: a nord-ovest di Torre Guaceto prevale la vegetazione a Macchia mediterranea, ad ovest e a sud la vegetazione tipica delle aree umide.

ZONA LIMITROFA ALLA DISCARICA

L'ammanto vegetale dell'area limitrofa alla Discarica Formica Ambiente è stato fortemente impoverito sia dall'espansione delle colture sia dalla pastorizia secolare. Altrettanto povera è la fauna naturale. La zona a Nord della Discarica Formica Ambiente fino alla SS916 Adriatica è coltivata ad ulivo. A Sud, ad Est, ad Ovest non ci sono nelle immediate vicinanze attività agricole o zone naturalistiche.

CARATTERISTICHE TERMOPLUVIOMETRICHE

L'andamento complessivo della **piovosità** presenta il massimo nel mese di novembre, mentre il minimo cade nel mese di giugno. Considerando la media, la stagione più piovosa è senz'altro quella autunnale, mentre la meno piovosa è l'estate. Tale andamento definisce un regime di precipitazioni di tipo nettamente marittimo, con scarsità di apporti meteorici nei mesi estivi e precipitazioni concentrate nel semestre autunnale-invernale. Relativamente all'analisi del regime termometrico, i valori minimi sono raggiunti nei mesi di gennaio e febbraio, mentre i massimi si registrano nei mesi di luglio ed agosto. La classificazione climatica del settore a cui appartiene l'area di impianto indagata deriva dal climogramma temperatura dell'aria/precipitazioni, da cui può essere individuato l'indice di aridità (De Martonne) secondo il quale i mesi di novembre, dicembre e gennaio risultano umidi, luglio ed agosto aridi e giugno sub-arido.

(Fonte dei dati: Relazione di Settore: Provincia di Brindisi, Assessorato alla Pianificazione Territoriale Programmazione e gestione Lavori Pubblici, Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Geologia e Idrogeologia luglio 2011)

UMIDITÀ E VENTI

L'umidità dell'aria è quella tipica del clima marittimo. Nell'area della Discarica Formica Ambiente l'umidità dell'aria risulta piuttosto uniforme lungo tutto l'arco dell'anno, senza eccessive variazioni tra valori massimi e minimi. I valori massimi di umidità relativa cadono nei mesi estivi. I minimi annuali si verificano nei mesi invernali.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Le attività svolte nel sito in Località Formica sono:

- Preparazione vasca
- Ricevimento/accettazione rifiuti
- Abbancamento rifiuti
- Coltivazione
- Gestione percolato
- Gestione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico
- Recupero a verde del sito

PREPARAZIONE VASCHE

La preparazione delle 4 vasche si svolge in più fasi che si possono raggruppare in:

1) Profilatura delle scarpate e regolarizzazione dei pendii naturali; il profilo della scarpata ed i pendii naturali delle vasche sono modificati e portati a 45° utilizzando una benna meccanica.

2) Isolamento. Il sistema di isolamento realizzato alla base delle vasche è costituito dal seguente sistema multistrato:

- copertura e livellamento con 30 cm di materiale tufaceo
- un metro di argilla
- manto in HDPE
- strato di materiale permeabile in cui alloggiare le reti di captazione del percolato



Preparazione delle vasche

Le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito saranno eseguite dalla FORMICA AMBIENTE S.r.l. al raggiungimento del volume disponibile per l'abbancamento dei rifiuti nelle modalità previste dalle autorizzazioni vigenti.

PRE OMOLOGA RIFIUTO

Per i produttori che vogliono portare a termine lo smaltimento di un rifiuto, Formica Ambiente richiede l'invio della seguente documentazione: scheda descrittiva del rifiuto da smaltire che contiene dati relativi a: Produttore, Modalità di conferimento, Processo produttivo di provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Dichiarazione sulla ammissibilità del rifiuto e Caratteristiche del rifiuto.

- frequenza presunta dei conferimenti, quantità prevista per ogni conferimento e quantità totale dei rifiuti da smaltire
- classificazione, caratteristiche organolettiche, fattori di rischio del rifiuto
- analisi chimico fisica di caratterizzazione del rifiuto da smaltire, rilasciata da laboratorio abilitato
- modalità di conferimento
- scheda contenente i dati relativi al trasportatore
- dichiarazione di responsabilità del produttore.

OMOLOGA RIFIUTO

Tutti i dati sono esaminati in sede e successivamente inviati al laboratorio di analisi esterno che effettua un ulteriore controllo dei documenti, con particolare riferimento alla conformità delle metodologie di analisi adottate dal Laboratorio che ha eseguito le analisi per conto del produttore. Al termine di tali controlli, comunica parere positivo o negativo all'emissione dell'omologa, dando indicazione su eventuali parametri fisici da ricercare in sede di verifica analitica in Pre Stoccaggio.



Area accettazione e controllo rifiuti

ACCETTAZIONE RIFIUTI

Una volta omologato il rifiuto, l'accettazione dei mezzi conferenti in Discarica avviene secondo la seguente procedura. **RICEVIMENTO**

Si procede ad un primo conferimento in prestoccaggio dove il rifiuto rimane fino alla verifica analitica da parte di laboratorio esterno che provvede a una campionatura del rifiuto e all'emissione del relativo certificato. In caso di esito negativo il rifiuto viene allontanato. In caso di esito positivo si autorizza al conferimento e alla programmazione dei successivi scarichi.

Il personale addetto al ricevimento provvede a:

- controllare i documenti di accompagnamento dei rifiuti, per verificare la conformità degli stessi a quanto previsto nel programma di conferimento inviato dal cliente
- controllare la targa del mezzo che deve essere autorizzato al trasporto in base alla normativa vigente (Albo Smaltitori). L'elenco delle targhe autorizzate è gestito tramite archivio informatico aziendale.
- verifica visivamente la natura dei rifiuti conferiti.
- verifica che il mezzo che trasporta il rifiuto sia pulito, che i rifiuti siano coperti con eventuali teloni o altri sistemi e che non ci siano perdite di rifiuti o percolati.

Dopo questi accertamenti l'operatore procede alla pesatura del mezzo a pieno carico sul bilico di pesatura, quindi azionando il semaforo che regola il traffico dei mezzi in Discarica, consente al mezzo l'ingresso nella vasca di coltivazione dove l'addetto alla stesa dei rifiuti procede alla verifica visiva e olfattiva e autorizza l'autista allo scarico indicandone il punto esatto in cui deve essere effettuato lo scarico. Dopo lo scarico, il mezzo passa al lavaggio delle ruote, quindi è nuovamente pesato al fine di determinare la tara del mezzo e il netto esatto conferito. Il netto di rifiuti conferito è riportato sul formulario unitamente alla data e ora di arrivo in Discarica. Copia del formulario così compilato è riconsegnato all'autista.



Scarico rifiuti

Nel caso in cui il formulario risultasse incompleto o inesatto o non conforme alla tipologia dei rifiuti conferiti, il personale addetto all'accettazione è tenuto a negare l'accesso in Discarica. Tale non conformità è registrata sul formulario di cui è archiviata copia in azienda dandone comunicazione agli enti competenti come da legge.

ABBANCAMENTO RIFIUTI

Adempiute tutte le formalità, l'automezzo procede a velocità ridotta fino al punto prescelto per lo scarico dei rifiuti. La scelta di una zona ben delimitata allo scarico consente un miglior sfruttamento delle aree adibite alla coltivazione rendendo meno onerosa la copertura giornaliera dei rifiuti e ottimizza i volumi di abbancamento. L'autista dietro specifiche indicazioni dell'addetto alla stesa dei rifiuti adibiti alla coltivazione della Discarica, procede allo scarico dei mezzi.

COLTIVAZIONE (Compattazione)

Si procede quindi all'abbancamento dei rifiuti. Al termine della giornata di lavoro, il materiale abbancato è compactato e ricoperto con materiale inerte (tufina) al fine di contenere eventuali odori.

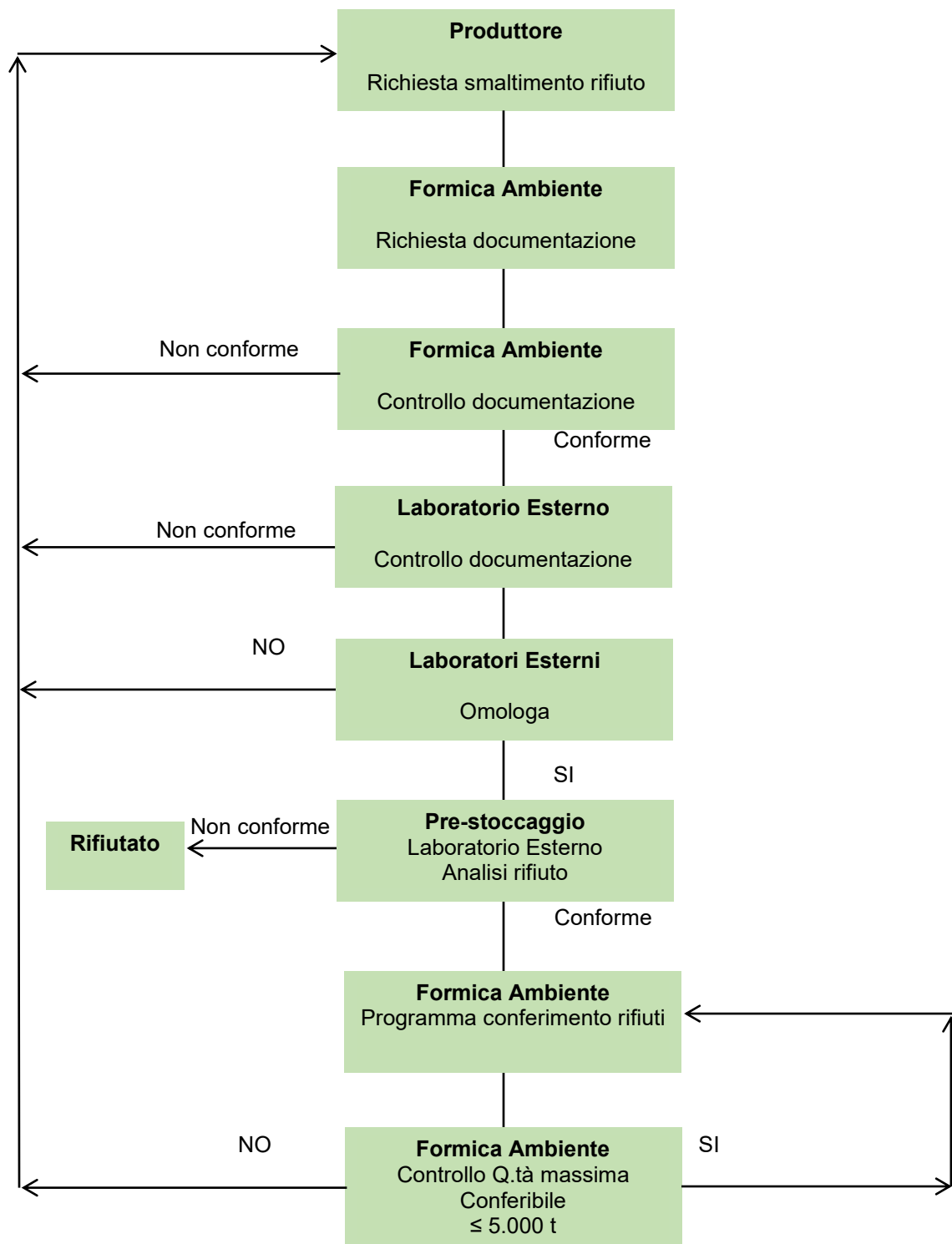
GESTIONE PERCOLATO

Il percolato è raccolto mediante tubi fessurati con pendenza del 1,5%, posti sul fondo della Discarica che hanno il compito specifico di favorire il drenaggio della Discarica. Dal fondo delle singole vasche tutte le acque di percolato sono periodicamente allontanate tramite Pozzo di raccolta. Quando il percolato arriva ad un metro dal fondo della vasca, dopo aver effettuato le indagini per la caratterizzazione del rifiuto, viene inviato a smaltimento ad impianto esterno autorizzato.



Coltivazione rifiuti

FLUSSO ATTIVITÀ



RECUPERO A VERDE DEL SITO

Le funzioni della **vegetazione** sono di proteggere il terreno dai fenomeni erosivi indotti dagli agenti atmosferici, di minimizzare le infiltrazioni esaltando l'evapotraspirazione, di accrescere la bellezza dei siti realizzando ecosistemi autosufficienti e integrati nel contesto naturale al contorno.

Piano di recupero

Il Piano di gestione post operativa della Discarica è stato redatto secondo i principi dell'allegato 2 del D.Lgs. del 13/01/2003 n. 36, ed è stato presentato alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente Settore Ecologia in data 20/05/2003, in allegato alla richiesta di autorizzazione all'esercizio di una Discarica Polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi. Il piano prevede le seguenti attività:

1. Attività di dismissione

Realizzazione sigillatura superiore.

- Posizionamento al di sopra dell'ultimo strato dei rifiuti di una copertura costituita da:
Strato di regolazione
Strato di materiale permeabile 0,50 m
Geocomposito bentonitico
Strato di materiale impermeabile 0,50 m
All'interno dello strato impermeabile verrà posta una rete di raccolta dell'acqua permeata nello strato di terreno sovrastante.
- Controllo rete e impianti
- Controllo tenuta invaso
- Verifica morfologia abbancamento

2. Manutenzione delle strutture

- Recinzione e cancelli di accesso
- Rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche
- Viabilità

3. Attività di gestione

- Drenaggio del percolato
- Verifica del sistema di impermeabilizzazione sommitale
Asportazione del percolato garantendo il livello minimo possibile

4. Manutenzione della copertura vegetale

Sfalci

Innaffiamento

Sostituzione essenze morte

POST ESERCIZIO

A fine ciclo di attività della Discarica, l'area occupata verrà sistemata **a verde**. Formica Ambiente S.r.l. continuerà la raccolta del percolato, la manutenzione delle infrastrutture e il monitoraggio ambientale. Dopo la sistemazione finale a verde del sito, la Discarica si inserirà sia sotto l'aspetto geomorfologico che della vegetazione nel contesto paesistico della zona senza determinare alcun elemento percepibile di contrasto.



Esempio 1 di un particolare di zona a verde presente nel sito



Esempio 2 di un particolare di zona a verde presente nel sito

(Fonte dei dati: Sistema di Gestione Ambientale di Formica Ambiente)

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Attualmente i servizi logistici dello stabilimento si concentrano sul piazzale di accesso all'impianto. Come illustrato nella planimetria a pag. 22

Ingresso

Pesa elettronica

Tramite questo ponte di lunghezza pari a 12 metri si verifica il peso di tutti i rifiuti in entrata in stabilimento.

Uffici accettazione

Qui risiede il personale amministrativo che si occupa dell'espletamento di tutte le operazioni di verifica, controllo e contabilità dei flussi in entrata dei rifiuti e una parte tecnica presieduta dalla Direzione dove vengono sviluppate tutte le tematiche inerenti l'organizzazione del personale e il supporto alla regolare coltivazione della Discarica.

Ufficio e Spogliatoi

Sono i servizi ausiliari dedicati al personale. sala per la pausa pranzo, servizi igienici e spogliatoi.



Uffici (Fonte dei dati: Sistema di Gestione Ambientale di Formica Ambiente)

Serbatoi percolato

Impianto Lava ruote

Mediante questo impianto, completamente automatizzato, si effettua il lavaggio dei mezzi transitati nell'area di Discarica e quindi si elimina quella quota di polveri e di rifiuti accidentalmente incastrati e trascinati fuori dall'area operativa. Le acque di lavaggio sono convogliate in cisterna. Per lavaggio è utilizzata l'acqua di recupero delle acque meteoriche.

Stoccaggio acque 2° pioggia

Rete Acqua industriale

Dal gennaio 2020 tutta l'acqua utilizzata per i servizi igienici, innaffiamento del piazzale, impianto lava ruote, innaffiamento zone a verde è approvvigionata dal recupero dell'acqua piovana convogliata dal tetto dell'edificio dell'impianto di recupero in serbatoi di stoccaggio.

La frequenza dello svuotamento dei pozzetti dai rifiuti da dissabbiamento dell'impianto trattamento acque 1° e 2° pioggia è annuale.

Officina

Serbatoio gasolio

È un serbatoio di stoccaggio di gasolio per alimentare tutte le macchine operatrici presenti nello stabilimento

Magazzino

Piattaforma polifunzionale

Si prevede la messa a regime dell'impianto entro il 2026.



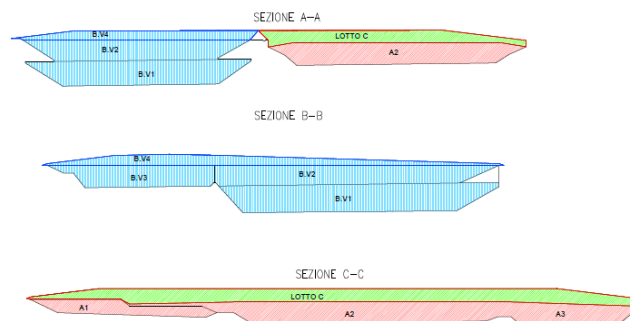
Piattaforma Polifunzionale (Fonte dei dati: Sistema di Gestione Ambientale di Formica Ambiente)

Impianto trattamento acque di falda



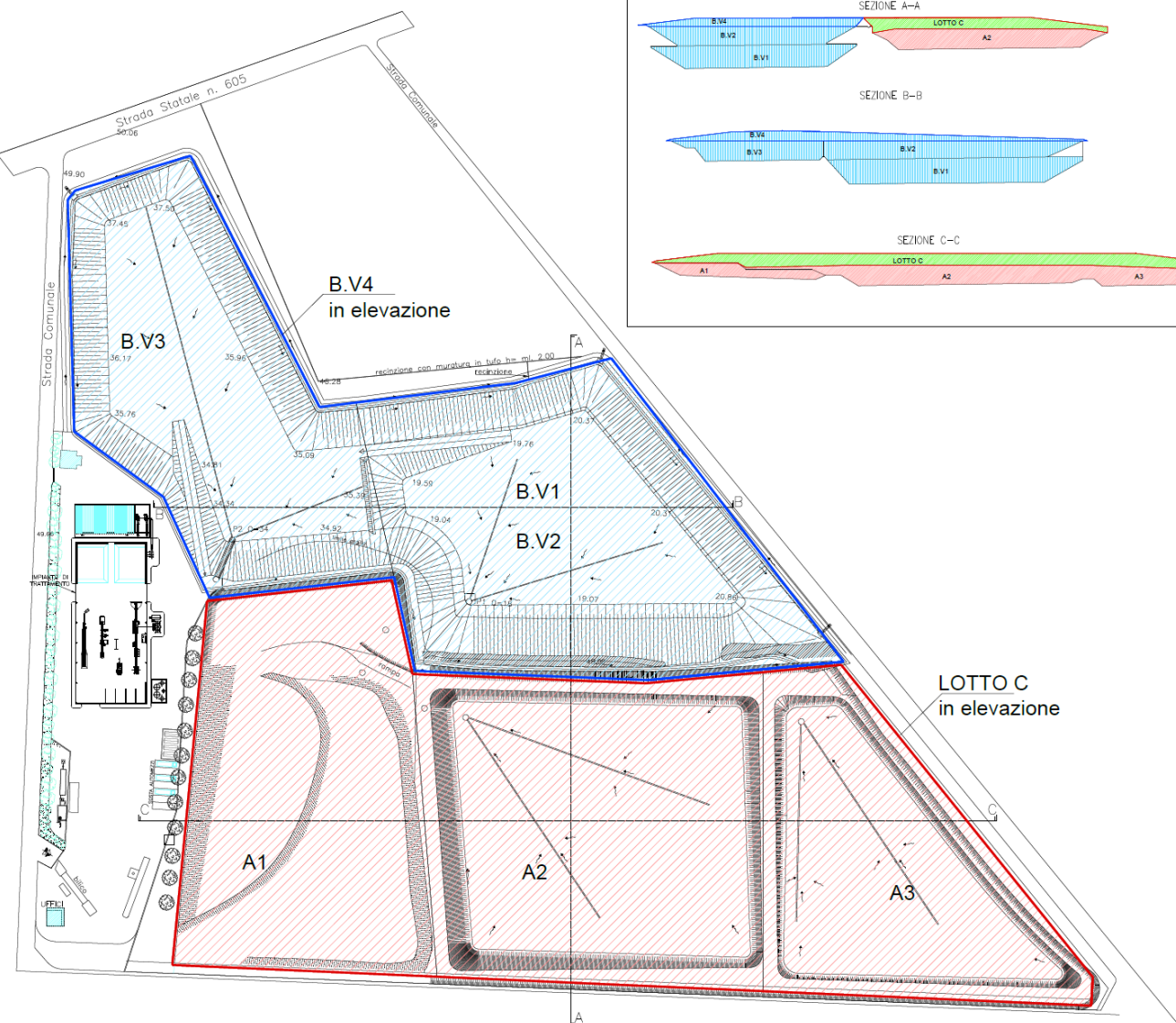
Schema disposizione lotti

SCHEMA DISPOSIZIONE LOTTI AIA det. n° 348 del 05-06-2008



LEGENDA LOTTI:

- LOTTO A
sublotti
A1 - A2 - A3
- LOTTO B
sublotti
V1 - V2 (COLTIVAZIONE AD ABETE)
V3
V4 (IN ELEVAZIONE)
- LOTTO C (IN ELEVAZIONE SU LOTTO A)



REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI BRINDISI COMUNE DI BRINDISI	
PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO, RECUPERO E STOCCAGGIO DEFINITIVO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	
Proprietà: FORMICA AMBIENTE S.r.l. Via Copernico n° 17 - Roma (RM) Tel. 06 59 29 05 06 P.I. 0523251007 info@formicambiente.it	Progettazione: PROF. ING. GIANMARIO BARUCHELLO - C.G.A. S.r.l. Via P. Bassano n° 54 - Roma (RM) Tel. 06 64 01 27 49 P.I. 0523251007 info@cgag.it
ALL. 4b	Titolo: PLANIMETRIA DI PROGETTO Scala: 1: 1000 Data: DIC. 2012
EMISSIONE: E01 DESCRIZIONE: Richiesta di rinnovo AIA Elaborato aggiornato con le integrazioni richieste nell'AIA - determinazione n° 348 del 05/06/2008	

FORMICA AMBIENTE nell'implementare il Sistema Ambientale EMAS assicura che i suoi fornitori e coloro che agiscono per suo conto si conformino alla politica ambientale dell'organizzazione quando svolgono le attività oggetto del contratto. In caso di aspetti ambientali indiretti ha esaminato l'influenza che essa può avere su questi aspetti e le possibili misure per ridurre l'impatto.

Indicatori di Prestazione Ambientale e Applicabilità delle migliori pratiche di gestione ambientale.

Formica Ambiente ha valutato gli indicatori di prestazione ambientale, la pertinenza e l'applicabilità delle migliori pratiche di gestione ambientale e degli esempi di eccellenza sulla base degli aspetti ambientali significativi che ha individuato nell'analisi ambientale nonché degli aspetti tecnici e finanziari, secondo i requisiti all'All. IV del Reg. UE 2018/2026 e delle DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020. Gli elementi dei documenti di riferimento settoriali (indicatori, migliori pratiche di gestione ambientale o esempi di eccellenza) non considerati pertinenti per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi individuati dall'organizzazione nell'analisi ambientale non sono riportati o descritti nella dichiarazione ambientale. Formica Ambiente nella preparazione della dichiarazione ambientale ha tenuto conto dei documenti di riferimento settoriale fonte: "I Documenti di riferimento Settoriali per EMAS (DSR) – ISPRA 326/2020 ISBN 978-88-448-1022-1 DEL 30/09/2020 ALL. E". Il documento è stato usato come orientamento per individuare gli indicatori e le misure volontarie opportune che l'organizzazione può adottare per migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Dall'analisi degli aspetti ambientali diretti e indiretti quelli che risultano associati alla DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 e i DSR, i Principali aspetti ambientali applicati nella D.A sono:

Rifiuti

Principali impatti ambientali considerati nella D.A:

1. Cambiamenti climatici (emissioni di gas a effetto serra)
2. Emissioni in atmosfera
3. Esaurimento delle risorse naturali

Misure di prevenzione dei rifiuti

Principali impatti ambientali considerati nella D.A:

1. Cambiamenti climatici (emissioni di gas a effetto serra)
2. Emissioni in atmosfera
3. Esaurimento delle risorse naturali

Smaltimento Rifiuti

Principali impatti ambientali considerati nella D.A:

1. Cambiamenti climatici (emissioni di gas a effetto serra)
2. Emissioni in atmosfera/acqua/suolo
3. Esaurimento delle risorse naturali
4. Uso del suolo

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono:

Concentrazione media annua di CO₂ equivalente divisa per la quantità di rifiuti abbancati.

ISO AMD 1:2024 Cambiamento climatico

Formica Ambiente ha considerato nel documento ACR Ed.Rev.1 - Analisi del Contesto e Requisiti (Dati aggiornati al 30.04.2025) gli aspetti e i rischi del cambiamento climatico nell'ambito dello sviluppo, del mantenimento e dell'efficacia dei propri sistemi di gestione. Il cambiamento climatico è ritenuto rilevante ed è stato considerato all'interno della valutazione del rischio, nell'ambito dello standard UNI EN ISO 14001. Sono rilevanti:

Rischi: Nubifragi – Aumento percolato

Mitigazione: Aumento degli assorbimenti di carbonio. Incremento di piantumazione che assorbono anidride carbonica dall'atmosfera.

Indicatore: Alberi impiantati 2029/Alberi impiantati 2024 ≥ 10%

Obiettivo: Impianto entro il 2029 del 10% in più degli alberi rispetto al 2024

ASPETTI AMBIENTALI

Aspetti ambientali diretti

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

Aspetti	Impatti
obblighi normativi e limiti previsti dalle autorizzazioni;	Inquinamento acustico, delle acque, elettromagnetico, del suolo, Ambiente socio economico.
emissioni in atmosfera;	Inquinamento atmosferico. Riscaldamento globale
scarichi nelle acque;	Inquinamento acque
produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi;	Produzione rifiuti inquinamento del suolo
uso e contaminazione del suolo;	Occupazione del territorio, Variazione del paesaggio Inquinamento del terreno
uso di risorse naturali e di materie prime (compresa l'energia);	Impoverimento risorse
uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati;	Produzione rifiuti
questioni locali (rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo e altre);	Inquinamento acustico. Inquinamento elettromagnetico. Variazione del paesaggio
aspetti legati ai trasporti (sia per beni che per servizi);	Inquinamento atmosferico.
rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti e possibili situazioni di emergenza;	Inquinamento acque e suolo. Riscaldamento globale
effetti sulla biodiversità.	Disturbo dell'avio fauna.

Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi che possono essere influenzati, in misura ragionevole, da Formica Ambiente S.r.l.

Aspetti	Impatti
aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti);	Produzione rifiuti
investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi;	Ambiente socio economico
nuovi mercati,	Ambiente socio economico
scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione),	Ambiente socio economico
decisioni amministrative e di programmazione,	Ambiente socio economico
assortimento dei prodotti,	Nessuno
prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.	Produzione rifiuti

Criteri di Valutazione degli aspetti ambientali

Formica Ambiente nella valutazione degli aspetti ambientali ha tenuto in considerazione della legislazione comunitaria, delle condizioni operative normali, sia quelle di avviamento, di arresto e di emergenza ragionevolmente prevedibile. Si è tenuto conto delle attività passate, presenti e programmate, di tutte le pratiche e le procedure di gestione ambientale esistenti, della valutazione dei dati risultanti dalle indagini su precedenti incidenti.

Nella procedura "Aspetti e Impatti Ambientali" sono stati definiti i criteri di valutazione.

Per valutare la significatività di un aspetto ambientale, sono esaminati i seguenti elementi:

1. Potenzialità di produrre danni ambientali;
2. Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale;
3. Entità, quantità, frequenza e reversibilità dell'aspetto ambientale;
4. Esistenza di una legislazione ambientale pertinente e relativi requisiti;
5. Importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate e per i dipendenti.

Per classificare ogni aspetto ambientale e per identificare quelli significativi, è utilizzata una griglia di classificazione ottenuta dall'incrocio tra criteri di classificazione e classi di impatto, attribuendo ad ogni classe un valore da 1 a 4. La valutazione della significatività di ogni aspetto è data dalla somma dei valori (compresi tra 1 e 4) di ogni criterio. Formica Ambiente considera significativi gli aspetti con valore ≥ 8 .

Cod.	Criterio	Classe			
		1	2	3	4
A	Potenzialità di causare un danno ambientale.	Trascurabile	Bassa	Moderata	Elevata
B	Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale	Trascurabile	Bassa	Moderata	Elevata
C	Entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti	Trascurabile	Bassa	Moderata	Elevata
D	Esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti	Pieno rispetto o non applicabile	Violazione dovuta a rare anomalie operative	Violazione dovuta a ripetute anomalie operative	Frequente violazione
E	Importanza per le parti interessate e per il personale dell'organizzazione	Trascurabile	Bassa	Moderata	Elevata

Trascurabile: L'evento/Reclamo non si è mai verificato nel corso degli ultimi 10 anni.
 Bassa: L'evento/Reclamo non si è verificato nel corso degli ultimi cinque anni.
 Moderata: L'evento/Reclamo si è verificato una volta nel corso degli ultimi cinque anni.
 Elevata: L'evento/Reclamo si è verificato più di una volta nel corso degli ultimi cinque anni.

Una volta attribuiti i valori (da 1 a 4) ad ognuno dei cinque criteri per l'impatto considerato e sommati (valore minimo pari a 5 e valore massimo pari a 20) l'aspetto ambientale considerato è ritenuto:

- Significativo se la somma dei valori è ≥ 8
- Non significativo se la somma dei valori è < 8

Il valore assumerà il segno + per impatti positivi, nessun segno per impatti negativi.

Scala degli interventi:

P da 16 a 20 obiettivo di miglioramento entro 6 mesi
 P da 12 a 16 obiettivo di miglioramento entro 1 anno
 P da 11 a 15 obiettivo di miglioramento entro 2 anni
 P da 8 a 11 obiettivo di miglioramento entro 3 anni

Riesame aspetti ambientali diretti e indiretti

Per verificare che gli aspetti ambientali individuati rispondano a requisiti di:

- completezza e la correttezza;
 - individuazione della significatività;
 - per ogni aspetto ambientale significativo sia stato formalizzato un obiettivo.
- Il Responsabile del SGA effettua l'analisi e la valutazione di tutti gli aspetti ambientali.
 - L'amministratore esegue il riesame degli aspetti ambientali diretti e indiretti.
 - Valutazione dei dati risultanti dalle indagini su incidenti precedenti.
 L'organizzazione tiene conto dei dati risultanti dalle indagini su incidenti precedenti che possono incidere sulla sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale.
 - Individuazione e documentazione dei rischi e delle opportunità.
 L'organizzazione definisce e documenta i rischi e le opportunità associati ai suoi aspetti ambientali, gli obblighi di conformità e altre questioni e prescrizioni. L'organizzazione si concentra sui rischi e le opportunità di cui si dovrebbe tenere conto per garantire che il sistema di gestione ambientale possa raggiungere i risultati attesi, al fine di prevenire effetti o inconvenienti indesiderati e conseguire un costante miglioramento della prestazione ambientale dell'organizzazione.
 - Esame dei processi, delle pratiche e delle procedure esistenti.
 L'organizzazione esamina i processi, le pratiche e le procedure esistenti e decide quali sono necessari per garantire la qualità della gestione ambientale sul lungo periodo.

APETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

Le emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle viabilità dei mezzi in ingresso uscita e alle attività scarico e coltivazione della Discarica. Le emissioni di polveri dovute alla viabilità dei mezzi, sono mitigate dall'attività di bagnatura delle piste e dei piazzali. Le emissioni dovute alle attività di esercizio dell'impianto sono tenute sotto controllo dalla Centralina FISSA di rilevamento in continuo su base oraria Interfacciata in tempo reale con ARPA Puglia (BR). La centralina ha Coordinate UTM (m) NORD: 40 38.689 EST: 17 46.873 è stata **collaudata** il 03/11/2014 dalla EBC S.r.l. che ha fornito la cabina di monitoraggio ambientale. I dati di monitoraggio in continuo sono iniziati il 04/11/2014. Limiti sono quelli previsti dall'AIA all'allegato A Paragrafo 6.0 Emissioni in atmosfera.

Emissioni diffuse con misure in continuo attraverso la centralina microclimatica della qualità dell'aria

La centralina è dotata dei seguenti strumenti di misura:

N.1 Analizzatore Automatico di monossido di carbonio del tipo HORIBA APMA-370;

N.1 Analizzatore Automatico di ossidi di azoto del tipo HORIBA APNA-370;

N.1 Analizzatore Automatico di H₂S del tipo APSA-370;

N.1 Analizzatore Automatico di biossido di zolfo del tipo HORIBA APSA-370;

N.1 Analizzatore Automatico per CH₄-NMHC-THC del tipo HORIBA APHA-370

N.1 Analizzatore per PM₁₀ del tipo GRIMM modello EDM180-A N.1 Palo Meteo per misura di Direzione del Vento DV, Velocità del Vento VV, Pressione, Pioggia, Temperatura e Umidità, Radiazione Globale.

Si fa presente che, così come stabilito dal Decreto AIA n. 348/2008 e s.m.i., in data 23/06/2015 Formica Ambiente ha stipulato con ARPA Puglia apposita convenzione relativa alla rilevazione dei dati misurati dalla centralina meteorologica, le cui modalità di accesso sono state definite a novembre 2015 e con verbale di constatazione del 03.02.2016.

La convenzione in parola prevede che la gestione della Centralina per conto di Formica Ambiente S.r.l. sia espletata dalla società E.B.C. S.r.l. di Potenza. Formica ambiente per effetto della revisione del Piano di Manutenzione e Monitoraggio dal settembre 2017 effettua misurazioni su (Fonte dei dati: Indagini analitiche commissionate da Formica Ambiente):

a) Emissioni puntuali dalla torcia

- la composizione del biogas prima dell'ingresso in torcia con frequenza mensile;
- le emissioni provenienti dalla torcia per la combustione del biogas prodotto dalla discarica con frequenza mensile.

Tutte le concentrazioni rilevate sono al di sotto dei livelli di guardia.

b) Emissioni diffuse e odori

Emissioni diffuse e odori con frequenza trimestrale.

Tutte le concentrazioni rilevate sono al di sotto dei livelli di guardia.

c) Monitoraggio della ricaduta delle polveri sul suolo

Formica ambiente effettua il monitoraggio della ricaduta delle polveri sul suolo e dei metalli mediante deposimetro in due postazioni fisse all'interno della discarica.

Tutte le concentrazioni rilevate sono al di sotto dei livelli di guardia.

d) Migrazione trasversale del Biogas nel sottosuolo

Formica ambiente effettua il monitoraggio con frequenza trimestrale della possibile presenza del Biogas nel sottosuolo esterno ai lotti dismessi e a quelli in coltivazione mediante analisi e caratterizzazioni del gas eventualmente presenti nei 4 micro piezometrici B1, B2, B3, B4.

Tutte le concentrazioni rilevate sono al di sotto dei livelli di guardia.

e) Emissioni gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆)

Nell'impianto di Formica Ambiente è presente biogas che contiene un solo gas effetto serra il metano (CH₄) di seguito nelle tabelle 1 e 2 si riportano i dati delle concentrazioni rilevate.

Concentrazione Equivalenti di CO₂ (T CO₂ eq/m³) derivanti dalle emissioni di CH₄

*T CO₂ eq/m³ (Media annua delle concentrazioni mensili di CH₄) esprime la quantità contenuta mediamente in 1 m³ di aria nel punto di rilevazione della centralina che misura le emissioni diffuse. (CH₄ + 2O₂ → CO₂ + 2H₂O per ogni mole di CH₄ si forma una mole di CO₂)

Anno 2018 = $21 \times 3.811 / 10^{-12} = 80 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

Anno 2019 = $21 \times 4.289 / 10^{-12} = 90 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

Anno 2020 = $21 \times 3.988 / 10^{-12} = 84 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

Anno 2021 = $21 \times 4.237 / 10^{-12} = 89 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

Anno 2022 = $21 \times 5.173 / 10^{-12} = 107 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

Anno 2023 = $21 \times 4.106 / 10^{-12} = 86,2 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

Anno 2024 = $21 \times 5.630 / 10^{-12} = 118 \times 10^{-9}$ (t CO₂ eq/ m³)

INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

tCO₂ eq/ m³/t

Concentrazione media annua di CO₂ equivalente/m³ divise per la quantità di rifiuti abbancati.

Anno 2018 =	$80 \times 10^{-9} / 114.331$	=	$0,69 \times 10^{-12}$
Anno 2019 =	$90 \times 10^{-9} / 119.779$	=	$0,75 \times 10^{-12}$
Anno 2020 =	$84 \times 10^{-9} / 47.193$	=	$1,8 \times 10^{-12}$
Anno 2021 =	$89 \times 10^{-9} / 38.002$	=	$2,3 \times 10^{-12}$
Anno 2022 =	$107 \times 10^{-9} / 56.525$	=	$1,9 \times 10^{-12}$
Anno 2023 =	$86,2 \times 10^{-9} / 58.994$	=	$1,15 \times 10^{-12}$
Anno 2024 =	$118 \times 10^{-9} / 47.767$	=	$1,9 \times 10^{-12}$

tCO ₂ eq/ m ³ /t Rifiuti abbancati						
2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
$0,69 \times 10^{-12}$	$0,75 \times 10^{-12}$	$1,8 \times 10^{-12}$	$2,3 \times 10^{-12}$	$1,6 \times 10^{-12}$	$1,15 \times 10^{-12}$	$2,5 \times 10^{-12}$

* Calcolo delle tonnellate Equivalenti di CO₂ ; con CO₂eq = emissioni di CO₂ equivalente espresse in t/anno; GWPI = "Global Warming Potential" coefficienti GWP (CH₄ = 21 GWP); Ei = emissioni di gas serra (GHG).

Fonte: Tabella GHG e GWP contenuti in allegato C della Norma UNI ISO 14064

Andamento della concentrazione delle medie mensili delle emissioni dell'attività dell'impianto tenute sotto controllo dalla Centralina 2018-2024.
(Fonte dei dati: ARPA Puglia Report 2018/2024)

Tabella 3

Inquinante	2018												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	24	21	19	34	24	19	26	25	21	27	17	15	
NO ₂ µg/m3	8	8	5	7	5	4	4	5	4	5	4	8	
SO ₂ µg/m3	0,8	0,6	2,1	1,9	0,5	1,3	2,3	7,7	1,1	1,4	2,9	1,7	
CO mg/m3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2	
H2S µg/m3	0,9	1	1	1,2	1	1,3	1,5	1,8	1	1,9	2,6	2	
CH ₄ µgC/m³	2897	3.378	1.945	2.664	4.127	3.770	3.807	4.828	4505	5.269	3.822	4.721	(1) 3.811

Tabella 4

Inquinante	2019												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	14	23	22	22	14	31	26	25	20	24	14	9	
NO ₂ µg/m3	9	6	5	4	3	2	6	5	7	7	5	3	
SO ₂ µg/m3	0,6	1,3	1,9	1,3	1.9	3,0	0,1	0,9	1,5	0,1	0,9	3,1	
CO mg/m3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	
H ₂ S µg/m3	1,1	1,1	1,5	1,2	1,6	2,8	1,9	2,5	2,2	1,0	0,4	1,4	
CH ₄ µgC/m³	3807	4.031	3.534	3.824	3.192	4.682	5.132	6.967	4.810	5.385	2.608	3500	(1) 4.289

Tabella 5

Inquinante	2020												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	21	17	19	21	20	15	19	20	20	16	25	22	
NO ₂ µg/m3	6	6	3	6	7	9	6	5	4	5	4	6	
SO ₂ µg/m3	2,9	1,4	3,4	2,6	1,7	2,8	2,4	2,3	3,9	3,5	3,2	5,5	
CO mg/m3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	
H ₂ S µg/m3	1,7	0,7	1,2	0,9	0,4	1,1	1,3	1,9	2,3	2,5*	2	2,3	
CH ₄ µgC/m³	5390	3.141	3.863	3.059	3.427	3.126	5.008	3.983	3.359	3.839	5.371	4285	(1) 3.988

* Per H₂S si considerano valide e concorrenti alla media mensile le prime 33 ore del mese di ottobre

Tabella 6

Inquinante	2021												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	13	25	17	14	21	35	27	23	23	17	19	15	
NO ₂ µg/m3	4	5	5	3	3	4	5	4	4	4	3	3	
SO ₂ µg/m3	7,6	4	1,8	3,5	1,1	2,6	4,7	7,4	1,6	3,2	5,1	6,1	
CO mg/m3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	
H ₂ S µg/m3	3,8	2	1,7	2,1	0,4	0,5	0,7	1,5	0,1	0,1	0,4	0,8	
CH ₄ µgC/m³	3.733	4.986	4.253	3.293	3.118	4.085	4.519	4.679	5.308	5.104	4.299	3.471	(1) 4.237

Tabella 7

Inquinante	2022												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	15	15	24	16	22	35	26	28	12	18	14	19	
NO ₂ µg/m3	4	4	4	3	3	3	4	3	2	2	1	3	
SO ₂ µg/m3	7,6	9,0	6	2,3	3,8	5,3	5,0	4,1	6,0	5	2,0	2,1	
CO mg/m3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	
H ₂ S µg/m3	0,7	0,2	0,6	0,5	0,6	0,7	0,9	1,0	1,3	1,4	1,9	1,4	
CH ₄ µgC/m³	3.831	3.725	4.365	2.893	3.776	3.738	4.763	4.010	2.779	4.734	6.537	6.582	(1) 5.173

(1) Media annua delle concentrazioni mensili

Tabella 8

Inquinante	2023												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	13	19	12	10	12	14	26	18	23	24	14	19	
NO ₂ µg/m3	2	2	3	2	2	2	3	2	2	4	4	5	
SO ₂ µg/m3	3.1	2.3	3.7	2.6	2.9	5.7	4.6	3.7	4.5	8.4	0.7	5.9	
CO mg/m3	0.3	0.3	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.3	
H ₂ S µg/m3	1.2	0.4	0.5	0.6	0.8	1	0.9	0.6	1.1	0.5	0.9	0.6	
CH ₄ µgC/m³	6.561	6.349	4.510	4.719	4.508	5.932	6.242	5.136	5.316	5.992	3.740	6822	(1) 4.106

(1) Media annua delle concentrazioni mensile

Tabella 9

Inquinante	2024												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
PM ₁₀ µg/m3	12	20	40	15	16	17	22	15	16	13	17	13	
NO ₂ µg/m3	4	6	6	7	5	5	3.9	6.5	6.3	3.7	4.5	5.3	
SO ₂ µg/m3	7.2	2.7	4.9	3.4	6.3	2.3	4.1	3.5	4.1	2.9	3.6	3.4	
CO mg/m3	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.1	0.2	0.2	0.1	0.1	0.2	0.2	
H ₂ S µg/m3	0.8	0.9	1.2	0.4	0.3	0.6	0.7	1.0	0.7	2.0	2.8	2.4	
CH ₄ µgC/m ³	4.657	5.639	4.388	5.451	3.921	4.347	5.220	6.184	4.560	9.694	6.800	6.700	(1) 5.360

(1) Media annua delle concentrazioni mensile

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Non Significativo



Impianti termici

Non sono presenti impianti termici.

Impianti di condizionamento:

I condizionatori presenti in Impianto sono ubicati:

n. 1 presso il locale Pesa caricato con 800 gr di gas R410 e potenza di 9 kW

n. 1 presso il locale Spogliatoi all'interno dei locali uffici caricato con 800 gr di gas R410 e potenza di 9 kW

n. 1 nei locali Uffici caricato con 800 gr di gas R410 e potenza di 9 kW

Calcolo di CO₂ equivalenti.

Ogni condizionatore contiene 0.8 kg di refrigerante R410 (GWP = 2.090)

Calcolo $0,8 \text{ kg} \times 2.090 = 1.672 \text{ kg}$ di CO₂ equivalenti = 1,7 tonnellate di CO₂ equivalenti per condizionatore.

f) Emissioni diffuse

Formica Ambiente effettua il monitoraggio delle emissioni diffuse, nel particolare emissioni gassose e qualità dell'aria. Ai sensi del punto 4.3.7 e 4.3.10 del PMeC, per effetto della legge Regionale 23 del 16.04.2015, gli anzidetti monitoraggi diffusi sono stati costituiti da:

- A) Punto 4.3.7 del PMeC monitoraggio trimestrale emissioni diffuse sul corpo della discarica con sistema Walk-over e zonizzazione con Land-box e determinazione flussi di massa: L'indagine ha evidenziato la presenza di emissioni diffuse di biogas con valori adeguatamente misurabili per metano e COT_{nm} in quanto perfettamente compresi nei range operativi degli strumenti utilizzati. Per quanto riguarda i parametri ammoniacale, acido solfidrico e monossido di carbonio, le misure sono risultate inferiori al limite di rilevabilità strumentale. I rilievi hanno evidenziato la presenza di emissioni molto contenute nelle aree dotate di copertura definitiva ed emissioni più elevate concentrate nell'area in coltivazione con copertura giornaliera.
- B) Monitoraggio trimestrale delle emissioni odorigene – olfattometria. Dai risultati dei monitoraggi allegati si evince che l'impatto odorigeno della discarica è molto contenuto, questo a dimostrazione di una corretta gestione dell'impianto, sia nella zona in cui è presente il capping, sia per quella in fase di coltivazione, dove la copertura giornaliera del rifiuto abbancato è eseguita in maniera efficiente. I campioni di aria ambiente, in particolare quelli prelevati a valle della discarica lungo la direttrice principale del vento, mostrano una media della concentrazione di odore ben al di sotto del limite di 300 ouE/m³ della L.R. n.23/2015. Relativamente al monitoraggio delle sostanze indicate nell'allegato tecnico alla L.R. 23/2015, non si rilevano nei quattro trimestri, per tutti i parametri, valori significativi (inferiori al LOQ). (**Fonte dei dati:** Relazione AIA 2023)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività

Non Significativo

Le attività di processo e non di processo non generano scarichi idrici.

A causa del superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), 1.1 Dicloroetilene e 1.2 Dicloropropano, riscontrato da Formica Ambiente e, prontamente, comunicato ad Arpa Puglia con nota del 23.04.2014 e successivamente confermato da ARPA Puglia (prot. 21320 del 14/04/2015; prot. 35163 del 22/06/2015; prot. 36242 del 26/06/2015) in alcuni piezometri della rete di monitoraggio della discarica, Formica Ambiente, ha avviato, su precisa ordinanza della Provincia di Brindisi (Ord. N. 37834 del 21/07/2015), una serie di azioni e indagini finalizzate alla messa in sicurezza e alla definizione del nesso causale tra l'esercizio della discarica e lo stato qualitativo della falda. La *"Valutazione idrogeologica di Area Vasta della falda circostante la discarica di rifiuti speciali non pericolosi Formica Ambiente in agro di Brindisi"* svolta su incarico di Formica Ambiente dall' *"Istituto di Ricerca sulle Acque UOS di Bari IRSA – CNR"* che ha evidenziato nelle Considerazioni conclusive *".....Di altra natura sono i superamenti di 1.1 DCE nei pozzi esterni P1 (a monte della discarica Formica) e P26 (a valle) che, risultando scollegati dal punto di vista idrodinamico da quelli registrati nei pozzi interni alla proprietà Formica, sono riconducibili ad una diversa ubicazione della fonte contaminante rispetto a quella che da origine ai superamenti nei pozzi interni alla proprietà Formica Ambiente"*.

Con Determina del Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione della Regione Puglia n.326 del 29/12/2017 sono stati approvati gli esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio del sito Formica Ambiente in c.da Formica - Brindisi, che hanno determinato le anzidette conclusioni, in qualità di **proprietario non responsabile, ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06**.

In data 15/06/2018, entro sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, dopo la sperimentazione di n.2 tecniche di messa in sicurezza della falda, è stato trasmesso alla Regione Puglia, ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/2006, il Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) delle acque di falda, che sostanzialmente consta di un impianto a carboni attivi. Entro sei mesi la Regione dovrà approvare il progetto suddetto e successivamente Formica Ambiente installerà e metterà in esercizio l'impianto a carboni attivi per la decontaminazione da 1.1 Dicloroetilene e 1.2 Dicloropropano delle acque di falda. Il monitoraggio è fatto con frequenza trimestrale sui 12 Pozzi Prevista dal Piano di Manutenzione e Controllo (PMeC). Nell'ambito dell'iniziativa di prevenzione previste dagli artt. 242 e 245 D. Lgs.152/2006 e concordate con Regione Puglia, in aggiunta al PMeC, sono monitorati, da dicembre 2017, con frequenza mensile solo gli il 1.1. Dicloroetilene e il 1.2 Dicloropropano (per i quali ci sono superamenti storici, che hanno determinato lo stato di contaminazione della falda) nei pozzi 8, 10, 4A, 5°, V1 e V2 (questi ultimi due pozzi sono esterni alla discarica, ubicati nell'area adiacente a valle).

La Regione Puglia con Determina n. 039 del 22/02/2019 ha autorizzato il progetto MISO.

In data 29/03/2019 è stato sottoscritto un verbale di approvazione MISA tra la Provincia di Brindisi e Formica Ambiente.

L'impianto è stato avviato alle ore 12:00 del 14/11/2019.

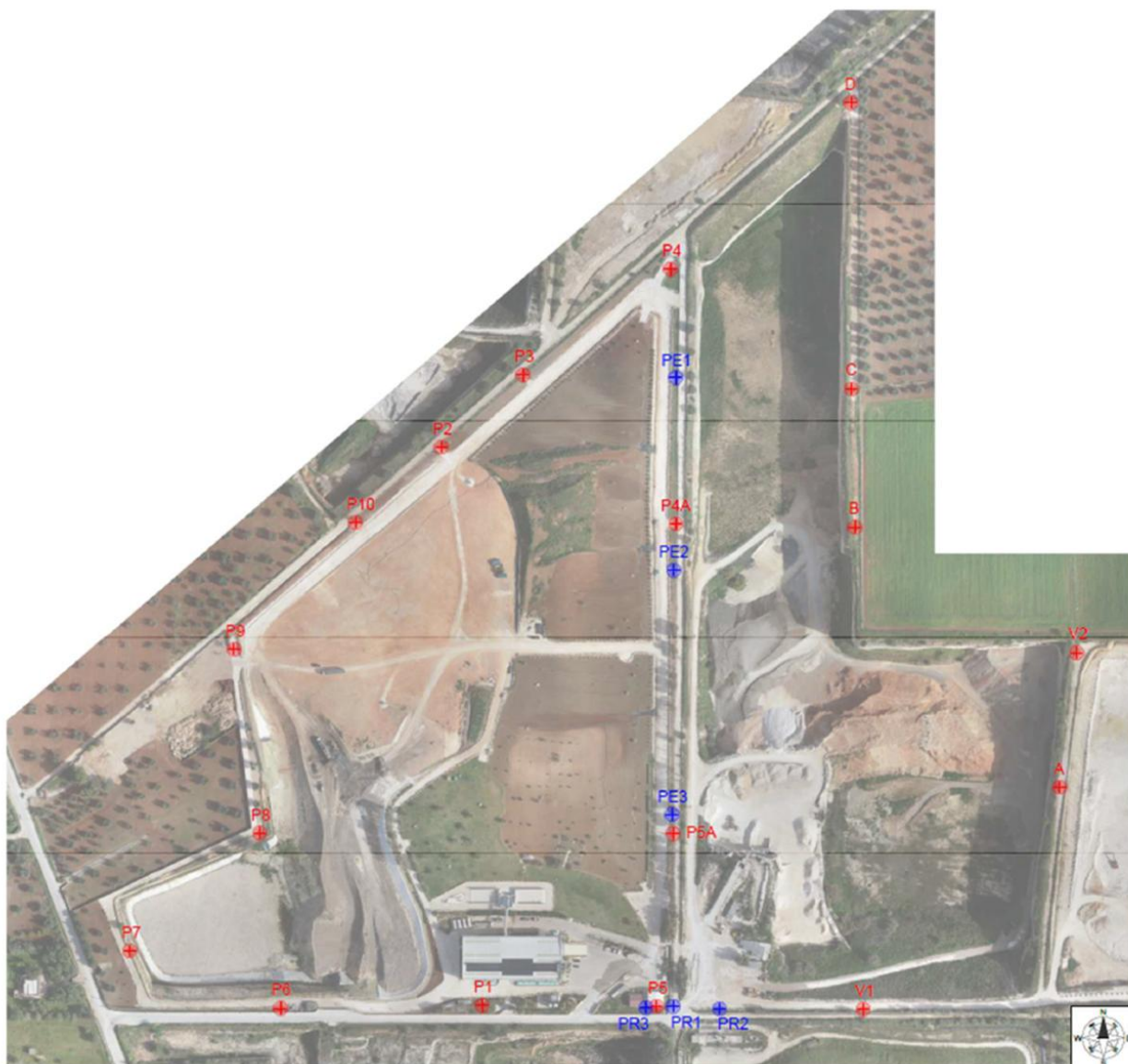
Per quanto attiene l'efficacia del sistema di trattamento, tutti i valori rilevati in uscita dall'impianto e reimmessi in falda sono inferiori ai limiti di rilevabilità come si rileva dalle sintesi dei risultati sotto riportati estratti dal "Report del 2022 - 2023 del monitoraggio trimestrale TAF secondo progetto di MISO approvato con D.D. n.39 del 22/02/2019"

Con DD 184 del 10.08.2021 è stata autorizzata la variante MISO di potenziamento della barriera idraulica introducendo un pozzo di emungimento (PE3), un pozzo di re-immissione (PR3) ed il piezometro D di verifica della funzionalità. I lavori sono stati terminati nel gennaio 2022 e la nuova configurazione del TAF è attiva dal 28.01.2022 giusta nota prot.n. 14 del 30.01.2022.



Fonte dei dati: "RELAZIONE ANNUALE AIA 2024"

Pozzi di emungimento (PE1, PE2, PE3), pozzi di re-immissione (PR1, PR2, PR3) ed, in rosso, pozzi di monitoraggio falda

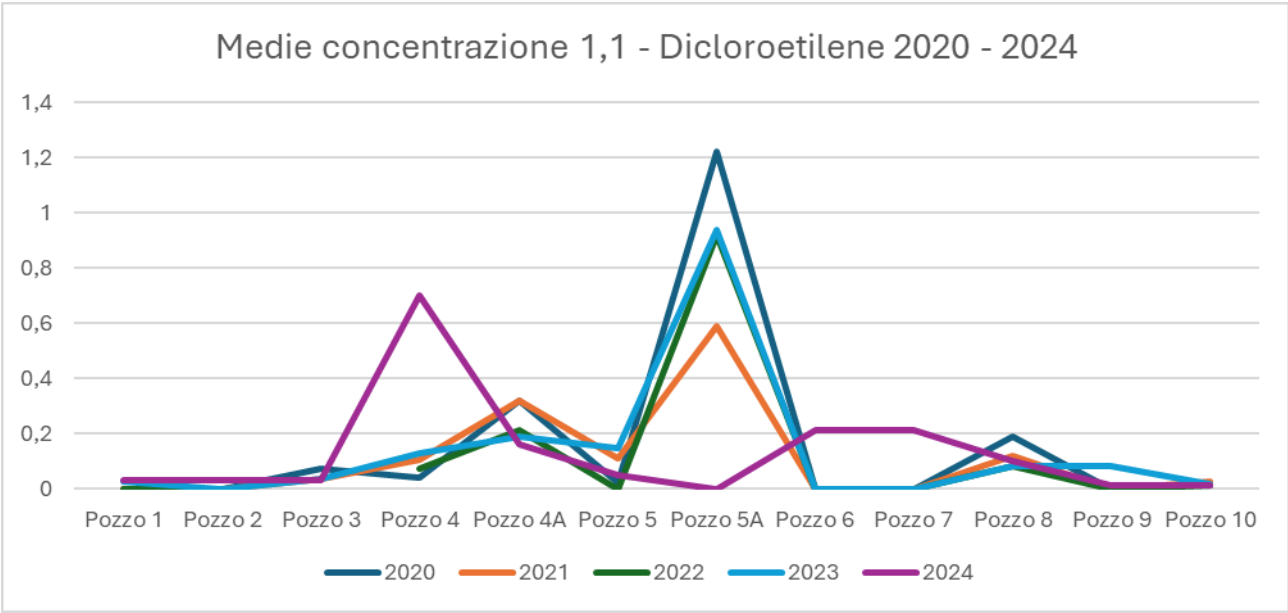


Per quanto attiene l'efficacia del sistema di trattamento del TAF, dal confronto dei valori monitorati in ingresso ed in uscita, si evidenzia che tutti i valori rilevati in uscita dall'impianto e reimmessi in falda nei punti PR1, PR2 e PR3 sono inferiori ai limiti di rilevabilità; si evidenzia pertanto l'efficacia del sistema di trattamento implementato.

Dalla mappa di distribuzione delle isoconcentrazioni si osserva che i valori più elevati di 1,1 DCE si evidenziano tra i pozzi di emungimento PE2 e PE3, in particolare, in PE3 si rileva la concentrazione più alta.

Le concentrazioni di 1,2 DCP sono sempre inferiori alla CSC in tutti i pozzi ad eccezione del valore rilevato nel PE3.

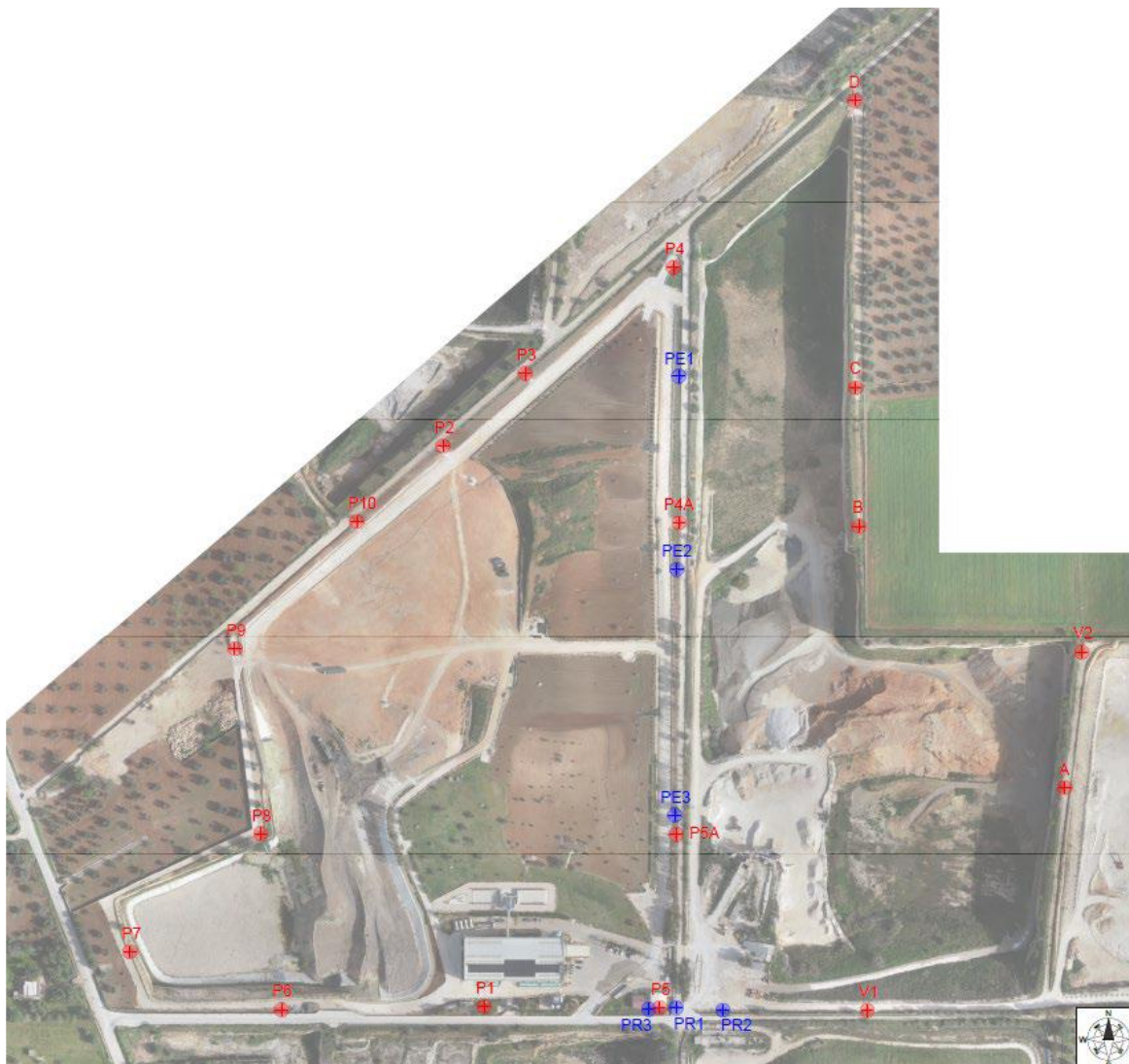
Andamento pozzi significativi anni 2020 – 2024



	MEDIE ANNO				
	2020	2021	2022	2023	2024
PZ1	0	0	0	0.024	0,03
PZ2	0	0	0	0	0,03
PZ3	0.07	0.036		0.035	0,03
PZ4	0.039	0.105	0.073	0.13	0,7
PZ4A	0.32	0.32	0.21	0.19	0,16
PZ5	0.02	0.11	0	0.14	0,05
PZ5A	1.22	0.59	0.92	0.94	0.05
PZ6	0	0	0	0	0,21
PZ7	0	0	0	0	0,21
PZ8	0.19	0.12	0.08	0.08	0,10
PZ9	0	0	0	0.08	0,01
PZ10	0.015	0.028	0.01	0.015	0,012
Totali	0.11	0.077	0.094	0.098	0,13

Per quanto attiene l’efficacia del sistema di trattamento del TAF, dal confronto dei valori monitorati in ingresso ed in uscita, si evidenzia che tutti i valori rilevati in uscita dall’impianto e reimmessi in falda nei punti PR1, PR2 e PR3 sono inferiori ai limiti di rilevabilità; **si evidenzia pertanto l’efficacia del sistema di trattamento implementato.**

Fonte dei dati: “RELAZIONE ANNUALE AIA 2024”



Pozzi di emungimento (PE1, PE2, PE3), pozzi di re-immissione (PR1, PR2, PR3) ed, in rosso, pozzi di monitoraggio falda

Dopo 688 giorni di pompaggio, a partire dal 1° gennaio 2022, da PE1 e PE2 e 660 giorni da PE3 sono stati estratti ca. 1415,97 g di 1,1 DCE e ca. 58,22 g di 1,2DCP.

Questi valori vanno sommati a quanto estratto nel primo anno di monitoraggio (381 gg di pompaggio) dai pozzi PE1 e PE2 rispettivamente pari a ca. 247 g di 1,1 DCE e ca. 18 g di 1,2 DCP.

Complessivamente sono stati estratti ca. 1.662,97g di 1,1 DCE e ca. 76,22g di 1,2 DCP.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	2	1	2	8	Normali

Significatività

Significativo

PRODUZIONE, RICICLAGGIO, RIUTILIZZO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI E DI ALTRI TIPI DI RIFIUTI, IN PARTICOLARE QUELLI PERICOLOSI

Produzione di rifiuti

La produzione dei rifiuti presso la Discarica di Formica Ambiente deriva dalla attività di gestione della Discarica e dalla manutenzione mezzi di Discarica. I rifiuti prodotti sono registrati sul registro di carico/scarico, identificati, codificati e monitorati trimestralmente per verificarne il livello di accumulo raggiunto nel deposito temporaneo. Prima del raggiungimento del volume massimo consentito o entro il tempo stabilito dalla normativa vigente il personale Formica Ambiente avvia a smaltimento i rifiuti. Tutti i rifiuti prodotti dall'attività non sono pericolosi.

Tabella 15 (Tonnellate rifiuti prodotti)

Codice CER		Descrizione	Rifiuti prodotti (t)					2024	(*)2025
			2019	2020	2021	2022	2023		
1	190703	Percolato di Discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	9300.22	7374.85	7078.85	7020.68	7257.61	7082.81	2236.26
2	161002	Acque di dilavamento prima pioggia + lavaggio mezzi + spurgo pozzi	369.82	732.31	728.42	786.44	578.12	667.31	254.22
3	190802	Rifiuti da dissabbiamento (da trattamento acque seconda pioggia)	0	0.04	0	0.228	0.1	0.17	0
5	150203	Carboni attivi esausti da TAF (trattamento acque di falda)	0	3.9	2.6	3.22	0.30	2,92	1.66
Totale			9.670,04	8.111,11	7.809,87	7.810,56	7.799,01	7.753,21	2.492,14

(*) al 30/04/2025 (**Fonte dei dati:** Relazione AIA 2024 + Registro di carico/scarico)

La quantità del percolato asportato nell'anno 2024 è in linea con le tonnellate asportate nel biennio precedente. La motivazione è la seguente: aver reso impermeabile il lotto A/C (pari a circa 50.000 mq), già esaurito, attraverso l'approntamento del capping definitivo, che, al 31.12.24, era completo di strato di terreno vegetale e di una fitta piantumazione di arbusti e alberi.

Fanghi delle fosse settiche

Gli scarichi dei servizi igienici sono convogliati in vasca Imhoff nella quale sono prodotti i fanghi derivanti dai processi di sedimentazione primaria e di digestione anaerobica. I fanghi sono smaltiti all'esterno in impianti autorizzati. Il Calo della produzione di fanghi da fosse settiche è dovuto al cambiamento organizzativo dal 2017 che ha abolito la permanenza durante la pausa pranzo del personale e la fine dell'orario di lavoro alle ore 15:00 anziché le 17:00 Dal 10/11/2021 per effetto della L. 108/2021 non sono riportati i dati poiché il produttore è colui che effettua lo svuotamento della fossa settica.

Rifiuti prodotti all'esterno e abbancati

La gestione e il controllo dei rifiuti autorizzati in AIA è effettuato con il gestionale ambientale "ANTEA" che permette anche il controllo del limite massimo di rifiuti che è possibile accettare con una stessa Omologa ovvero 2.500 t, estesi a 5.000 t.

Tabella 16 (Tonnellate rifiuti abbancati)

Codice CER		Descrizione	Anni					(*) 2025
			2020	2021	2022	2023	2024	
1	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	14.557,85	17.816,38	27.262,25	34.554,60	13.695,74	1.302,00
2	190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	32.634,65	20.185,49	29.263,64	24.389,49	34.071,52	15.725,88
Totali			47.192,50	38.001,87	56.525,89	58.944,09	47.767,30	17.027,88

(*) al 30/04/2025 **Fonte dei dati:** Registro di carico/scarico - MUD Formica Ambiente)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività

Non Significativo

Acque di dilavamento

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia ha un sistema di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura. Le acque di prima pioggia i primi 5 mm di acqua precipitati nei primi 15 minuti di un evento meteorico distante 48/96 ore dal precedente sono convogliate tramite canalizzazione perimetrale del piazzale in pozzetto di by-pass (separatore acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia) in "Vasche di prima pioggia" e acque di prima pioggia sono smaltite all'esterno in impianti autorizzati.

I monitoraggi trimestrali effettuati sulle acque di seconda pioggia nell'annualità 2024 effettuati al pozzetto di ispezione punto MN1, a monte della rete di trincea drenante, come richiesto dal PMeC e valle del sistema di grigliatura/dissabbiatura/disoleazione mostrano il rispetto dei limiti della tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Utilizzo volumetria (lotti A, B, C)

Destinazione prevalente dell'area : Zona E2 - Uso Agricolo

Tabella 17

	2021	2022	2023	2024	(*)2025
Superficie totale m ²	107.000	135.000	135.000	135.000	135.000
Volumetria totale m ³	1.537.000	1.537.000	1.537.000	1.537.000	1.537.000
Volumetria abbancata m ³	1.186.638	1.239.721	1.254.000	1.360.434	1.377.161
Volumetria non utilizzata m ³	350.362	297.279	283.000	176.566	159.539
Superficie orientata alla natura m ²	50.000	100.000	100.000	103.000	103.000
Superficie edificata	2.100	2.100	2.140	2.140	2.140

(*) al 30/04/2025 (**Fonte dei dati**: Relazione AIA 2024)

La superficie orientata alla natura è relativa al completamento del lotto A/C con l'approntamento del capping definitivo completato con strato di terreno vegetale e di fitta piantumazione di arbusti e alberi.

Il controllo del rispetto dei limiti quantitativi autorizzati di Rifiuti abbancati è effettuato da un professionista esterno tramite rilievo topografico a mezzo drone, con frequenza trimestrale con rilascio dei risultati dei rilievi.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Efficienza dei materiali

Utilizzo di inerti terre e rocce per Capping (strato superficiale che va a coprire i rifiuti della discarica)

Tabella 18

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	(*)2025
Tonnellate	12.500	2.500	200	200	850	100	0

(*) al 30/04/2025 (**Fonte dei dati**: Relazione AIA 2024)

Nel 2019 gli inerti terre e rocce sono state utilizzati prevalentemente copertura dei rifiuti.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Rilasci nel suolo

La Discarica ha un sistema di isolamento realizzato alla base delle vasche che è costituito dal un sistema multistrato composto da:

- copertura e livellamento con 30 cm di materiale tufaceo
- un metro di argilla
- manto in HDPE
- strato di materiale permeabile in cui alloggiare la rete di captazione del percolato

Prove di Tenuta

In ottemperanza al punto 4.5.3 del PMeC – Aggiornamento Dic. 2020 Formica Ambiente S.r.l. ha eseguito la prova di tenuta della vasca di prima pioggia, prevista con frequenza annuale, nel periodo 20/12/24-27/12/24 e trasmessa con nota prot.n.02/25 del 15.01.25. La prova di tenuta sui serbatoi di stoccaggio percolato, prevista con frequenza decennale, è stata eseguita, congiuntamente a quella per vasca prima pioggia, in 29/06/20-06/07/20 e trasmessa con nota prot.n. 105/20.

Le prove eseguite sui 4 serbatoi percolato fuori terra (da eseguirsi con frequenza decennale) e quelle eseguite sulla vasca di accumulo prima pioggia, anch'essa fuori terra, (da eseguirsi con frequenza annuale) non manifestano perdite significative e, pertanto, assicurano una tenuta idraulica in grado di scongiurare la dispersione di sostanze pericolose sul suolo e/o nel sottosuolo.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Emergenza

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

USO DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE NATURALI (COMPRESA L'ACQUA, LA FAUNA, LA FLORA) E MATERIE PRIME

Acqua

Le Concessioni per l'utilizzazione di acque sotterranee Prot. 661/01 del 09/10/2002 Pozzo 13477, Prot. 662/01 del 09/10/2002 Pozzo 13476 non sono state rinnovate. I contatori dei pozzi di emungimento sono stati sigillati. I pozzi non sono stati più utilizzati dalla scadenza delle autorizzazioni che non sono state rinnovate perché si utilizza acqua piovana accumulata in serbatoi e utilizzata per i fabbisogni. Dal gennaio 2020 tutta l'acqua utilizzata per i servizi igienici, innaffiamento del piazzale, impianto lava ruote, innaffiamento zone a verde è approvvigionata dal recupero dell'acqua piovana convogliata dal tetto dell'edificio dell'impianto di recupero in serbatoi di stoccaggio. Formica Ambiente annualmente effettua indagini analitiche così come previsto dai "Valori limite delle acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero Decreto 2 maggio 2006 Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio. Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tabella 19

Consumo annuo di Acqua m ³						
	2020	2021	2022	2023	2024	*2025
**Acqua piovana raccolta dal tetto e recuperata da acque prima pioggia	0	1.500	1.439	2.415	3.949	230
Da acqua acquistata da fornitori	0	0	0	1.686	2.197	/
Totale	/	/	/	/	6.146	230

*dati fino a 30/04/2025 **Misurata da un contatore in uscita

Tabella 20

Indicatore di recupero

Recupero acqua piovana dal tetto = RA	RA/
Acqua media emunta anni 2016/2019	AE
Efficienza riduzione impatto ambientale	m ³ RA/ m ³ AE x 100.
Indicatore di recupero acqua piovana	2024
RA/AE x 100	3.949/5.531 x 100 = 71.39%

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Energia Elettrica

L'energia elettrica è utilizzata sia per l'esercizio della discarica di Formica Ambiente sia per l'illuminazione.

Tabella 21

Anno	Consumo energia elettrica MWh
2021	65,22
2022	116
2023	156
2024	119
(*)2025	24

(*) al 30/04/2024 (Fonte dei dati: fattura EE del Gruppo Hera del dicembre 2024)

L'incremento 2023 è dovuto all'utilizzo h 24 dell'impianto TAF (trattamento acque di falda).

(Fonte dei dati: bollette energia elettrica)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	3	2	1	1	3	10	Normali

Significatività **Significativo**

Consumo di Gasolio

Tabella 22

Consumo annuo di gasolio m ³				
2021	2022	2023	2024	(*) 2025
64	56	52	44	16

*dati fino a 31/04/2025 dati rilevati da fatture gasolio

(Fonte dei dati: fatture acquisto gasolio)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività **Non Significativo**

USO DI ADDITIVI E COADIUVANTI NONCHÉ DI SEMILAVORATI

Nell'attività di manutenzione e gestione della Discarica non sono utilizzati né additivi né semilavorati.

Rumore

Ortofoto con punti di misura

Emissioni acustiche



La legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995, n° 447 impone ai Comuni [art. 6, comma a)] la classificazione del territorio secondo i criteri previsti dall'art. 4, comma 1, lettera a). Il comune di Brindisi ha fatto la zonizzazione acustica del proprio territorio. La Discarica ricade nella Classe I – Aree particolarmente protette.

Valori Limite previsti

VALORI MASSIMI DI IMMISSIONE AMMESSI (dB A) (D.P.C.M. del 01/03/1991 e 14/11/1997)		
	<i>Diurno (ore 6-22)</i>	<i>Notturmo (22-6)</i>
DPCM 01.03.1991 - Tutto terr. Naz (art. 6)	70	60
DPCM 01.03.1991 - Classe VI	70	70
Decr. Min. Amb. Classe IV	65	55

Analisi dei valori e criterio differenziale

Tabella 23

Postazione di misura*	Laeq by time SR - dB(A)	L95 dB(A)	Residuo dB(A)	Differenza dB(A)	Differenza dB(A)
R1	63,9	40,5	61,0	2,9	< 5
R2	48,0	36,9	45,0	3,0	< 5
R3	60,7	48,7	59,3	1,4	< 5
R4	44,0	37,1	42,0	2,0	< 5
R5	45,9	39,7	43,7	2,2	< 5
R6	46,7	37,8	44,3	2,4	< 5
R7	48,9	40,7	47,0	1,9	< 5

Conclusioni

Omissis "Visto le prove Fonometriche effettuate presso la discarica Formica SRL Il sottoscritto Dott. M. Ing. M. Bungaro Tecnico Competente in acustica, considerata l'analisi puntuale presentata nelle tabelle precedenti di abbattimento acustico delle componenti strutturali dell'attività, tenuto conto delle condizioni di prova soggettivamente rilevate nel sopralluogo effettuato ed analiticamente con idonea strumentazione, dichiara che l'attività risulta essere compatibile acusticamente con la zona urbanistica..... Omissis.

(Fonte dei dati: Relazione Tecnica – Valutazione periodica emissioni acustiche a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale Dott. Ing. M. Bungaro – rev 4 - luglio 2024)

Odore

La Formica Ambiente effettua il monitoraggio delle emissioni diffuse, nel particolare emissioni gassose e qualità dell'aria.

Presenza di odori nei pressi del pozzo di percolato n. 1. La delibera SNPA 38/2018 non prevede accorgimenti relativamente ai pozzi di percolato attraverso i quali viene intercettato il liquido prodotto prima di essere stoccato nei serbatoi di stoccaggio. Tuttavia Arpa Puglia nel corso delle verifiche annuali ha constatato che nei pressi del pozzo percolato 1 vi fosse odore percettibile all'olfatto, sottoforma di emissione fuggitiva non normata dalla legge sugli odori.

Per tale ragione nel Rapporto Conclusivo dell'attività di controllo ordinario di Arpa Puglia del 28.2.2020, al rilievo n. 20, veniva chiesto che "il gestore dovrà dar seguito nei tempi tecnici strettamente necessari e, comunque, non oltre il mese di marzo 2020 (impegno assunto dal gestore nel verbale di ispezione del 09.01.2020), all'implementazione della soluzione tecnica individuata e atta ad eliminare definitivamente ed efficacemente il fenomeno di emissione fuggitiva di odori dal pozzo P1".

L'indagine ha evidenziato la presenza di emissioni diffuse di biogas con valori adeguatamente misurabili per metano e COTnm in quanto perfettamente compresi nei range operativi degli strumenti utilizzati. Per quanto riguarda i parametri ammoniaca, acido solfidrico e monossido di carbonio, le misure sono risultate inferiori al limite di rilevabilità strumentale. I rilievi hanno evidenziato la presenza di emissioni molto contenute nelle aree dotate di copertura definitiva ed emissioni più elevate concentrate nell'area in coltivazione con copertura giornaliera.

A seguito dell'installazione, sono stati effettuati, pertanto, i monitoraggi relativi al primo anno dall'installazione dei filtri a carboni attivi, i cui risultati sono di seguito riportati:

Tabella 24

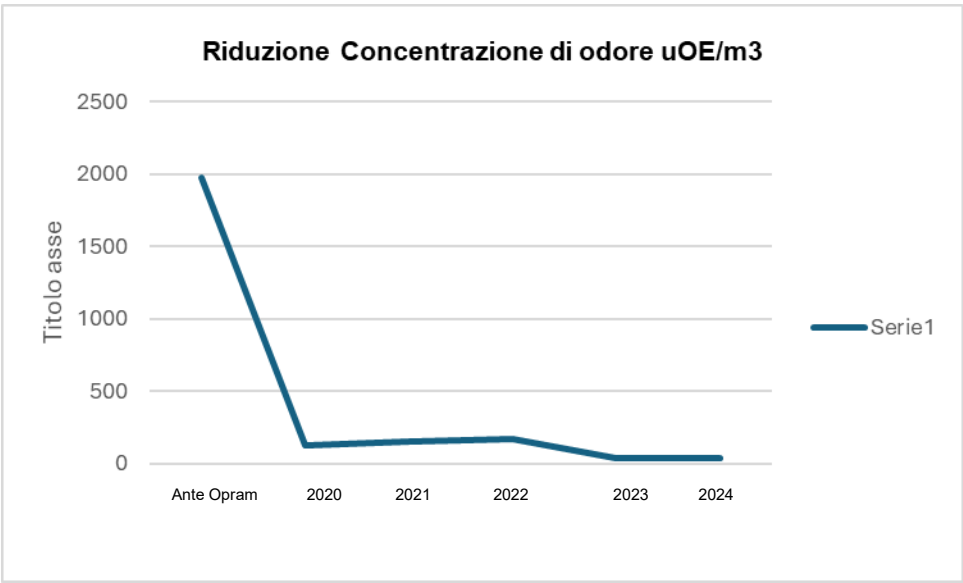
Concentrazione di odore uOE/m3

Ante operam	1.975
Dati 2020	122
Dati 2021	155
Dati 2022	167
Dati 2023	32
Dati 2024	33

Tabella 24a

Riduzione Concentrazione di odore uOE/m3

% riduzione 2020	93,8%
% riduzione 2021	92,2%
% riduzione 2022	91,5%
% riduzione 2023	98,3 %
% riduzione 2024	98,3 %



Fonte dei dati: Relazioni tecniche del monitoraggio odori ex L.R. 23/20156

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Polveri
Vedi da pag. 36 a 39

Impatto Visivo

L'impatto visivo è mitigato dall'inerbimento dei lotti terminati e da barriere arboree ad alto fusto a favore di un positivo inserimento nell'ambiente circostante.

Il piano di ripristino ambientale per il definitivo reinserimento dell'area nel territorio cui appartiene prevede cespuglieti e fitta vegetazione arbustiva mediterranea.

Emissioni fugitive

Sulla discarica sono presenti alcune aree dotate di copertura definitiva:

ZED-A corrispondenti a circa il 47% del totale

ZED-B identificabili rispettivamente come area in fase di coltivazione (B)

ZED-C area allestita senza rifiuto (C).

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati differenziati per tipologia ZED.



Suddivisione delle aree

(Fonte S.C.A. s.r.l. relazione tecnica monitoraggio emissioni diffuse corpo discarica 08.01.2025)

La discarica è sostanzialmente divisa in tre zone: zona dotata di capping definitivo (blu), zona dotata di capping provvisorio (verde) e zona in coltivazione (rosso).

La discarica è dotata di un impianto di captazione del biogas composto da numerosi pozzi direttamente connessi alla rete di regolazione ed estrazione. I pozzi di captazione sono collegati a stazioni di regolazione a loro volta collegate alla Centrale posta nella zona est dell'impianto.

COMMENTO RISULTATI Relazione Tecnica Ottobre 2024

Da un'attenta valutazione dei risultati si evince che l'impatto odorigeno della discarica è contenuto, questo a dimostrazione di una corretta gestione dell'impianto, sia della zona in cui è presente il capping, sia per quella zona in fase di coltivazione dove la copertura giornaliera del rifiuto abbancato è eseguita in maniera efficiente.

I dati di concentrazione di odore dei campioni prelevati in aria ambiente, a monte e a valle dell'impianto rispetto alla direzione prevalente del vento nel momento del prelievo, non evidenziano alcuna criticità. I valori riscontrati risultano coerenti con il quadro anemologico del periodo di campionamento e mostrano un limitato apporto di odore rilevabile dal campionamento sottovento.

La zona di discarica con maggiore emissione diffusa di odore, nello specifico la parte in coltivazione, presenta un picco della concentrazione di odore pari a 282 ouE/m³ (punto 69A), valore comunque inferiore al limite di legge

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Comunicazioni radio e TV

L'attività della Discarica non interferisce con le comunicazioni radio e TV.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

QUESTIONI DI TRASPORTO LEGATE AI BENI E SERVIZI E PER IL PERSONALE CHE VIAGGIA PER LAVORO

Viabilità

La costruzione dell'impianto non ha influenzato negativamente la viabilità dell'area.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni
Valutazione	1	2	1	1	1	6	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Traffico indotto

L'incremento di emissioni derivante da traffico indotto sono trascurabili poiché è rappresentato dalla mobilità dei dipendenti e dei trasportatori.

Nella prima settimana di ogni mese, dal lunedì al venerdì sono stati contati gli automezzi in transito lungo la via di accesso alla Discarica. Si riportano di seguito i valori medi calcolati, sulle diverse fasce orarie giornaliere.

Tabella 25

Fascia oraria	Flusso orario di autoveicoli 2023 [n/g]	
	Auto	Camion
7,00 – 14,00	4	8
15,00 – 22,00	2	0
23,00 – 7,00	0	0
Totali	6	8

	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	1	6	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI E ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA CON UN POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE (AD ESEMPIO GLI INCIDENTI CHIMICI) E POTENZIALI SITUAZIONI ANOMALE CHE POTREBBERO AVERE UN IMPATTO AMBIENTALE

INCIDENTI RILEVANTI

Formica Ambiente S.r.l. non rientra tra le aziende a Incidente Rilevante, Decreto Legislativo 105/2015.

Gestione delle emergenze

Le attività svolte dalla Nostra Organizzazione che possono creare delle potenziali situazioni di “Emergenza ambientale” sono riconducibili ai processi di coltivazione della Discarica e sono individuate dalla tabella seguente:

Tabella 26

Evento	Luogo	Aspetti/Impatti
Versamenti di prodotti rifiuti liquidi (Prodotto da fornitori nella fase di carico dei rifiuti) Per evitar versamento di oli per motori, ingranaggi e lubrificanti i contenitori sono posti su vasche di contenimento su pavimento in cemento industriale tale da impedire l'olio di penetrare nel terreno.	Piazzale Zona stoccaggio Percolato	Inquinamento suolo
Versamenti di olio da perdita motore (Prodotto da fornitori e Formica Ambiente) L'olio si trova nel motore posto nella navicella in testa all'aerogeneratore. Il motore è in a manutenzione e controllo periodico questo permette di intervenire in modo tempestivo in caso di perdite.	Piazzale e Discarica	Inquinamento suolo
Incendio (Prodotto da Formica Ambiente) Possibilità di incendio dei rifiuti	Discarica	Incremento Effetto serra

La procedura gestione delle emergenze definisce le modalità adottate dalla Nostra Organizzazione per la gestione delle emergenze ambientati derivanti dalle proprie attività.

Rischio Incendio

L'azienda ha valutato il rischio ambientale derivante da incendio: Medio ed ha attuato tutte le disposizioni necessarie alla prevenzione ed al controllo di tale eventualità. La Discarica Formica Ambiente è soggetta a CPI relativamente al Contenitore distributore mobile per carburanti liquidi di capacità inferiore a 6 mc, di categoria C di tipo approvato ai sensi del D.M. 19 marzo 1990 per il quale ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi la segnalazione certificata di Inizio Attività (S.C.I.A., protocollo n. 11709 del 07/10/2016) relativamente all'attività 13.1/A di cui all'allegato I al D.P.R. 151/2011.) Formica Ambiente ha presentato al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi la richiesta di esame del progetto di variante relativo ad una piattaforma polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo dei rifiuti speciali non pericolosi ai fini dell'ottenimento del Parere di Conformità di cui all'art.3 del DPR 151/11 – Pratica n. 15749, con esito “Conforme” (rif. dipvvf.COM-BR.REGISTRO UFFICIALE.U.0004659.09-04-2019).

Formica Ambiente ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi la segnalazione certificata di aggiornamento del CPI Rif. Pratica VV.F. n. 15749 del 23.08.2023 e al SUAP Brindisi con Protocollo REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0052659 del 25/08/2023

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate ai n./sotto classe/ cat.: 1.1.C, 49.1.A e 12.1.A

Parere di Conformità positivo VVFF di cui all'art. 3 del DPR 151/11 del 28.08.2023 protocollo di pvvf .COM - BR - REGISTRO UFFICIALE.U.0013110.31-08.2023.h.10:2023

Piano emergenza

Si è ritenuto di considerare l'incendio quale scenario di riferimento per la valutazione del rischio dell'impianto, anche a seguito della complessità e variabilità delle caratteristiche dei rifiuti che comportano una differente pericolosità degli effluenti. (DPCM 27 Luglio 2021).

Valutazione del rischio dell'impianto

Calcolo dell'indice di rischio IR

$$IR = 1500 + 100 \cdot 210 + 25 = 1.415$$

L'impianto è classificabile a rischio medio-alto poiché $IR \in [1.101 \div 1.500]$

Fonte dei dati: Piano Emergenza Relazione Tecnica 01/2023 Dott. Ing. P. Formosi iscritto al n. 661 Ord. Ing. Prov. Brindisi

	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	3	2	1	1	3	10	Normali

Significatività

Significativo

10) USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'



Tabella 27

ha	Dati *2025 Nel sito	Dati *2025 Fuori del sito
Totale Terreno	13,5	/
Parte sigillata	6,8	/
Parte non sigillata	6,7	/
Parte orientata alla natura	6,8	/
Parte da orientare alla natura	6,7	/

*dati fino a 30/04/2025

(Fonte dei dati: Sistema di Gestione Ambientale di Formica Ambiente)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	2	2	1	1	1	7	Normali

Significatività

Non Significativo

11) STUDI SULLA FAUNA ACQUATICA SOTTERRANEA con CNR - IRET

Formica ambiente ha sottoscritto il 09/4/2024 con il **Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri** per effettuare operazioni di campionamento ripetuto finalizzato a raccolta di specimina di stigofauna (invertebrati) e nel sito c.da Formica snc- 72100-Brindisi (BR). La collaborazione prevede:

1. La raccolta è effettuata attraverso immersione dei pozzi di nasse miniaturizzate contenenti quantità trascurabili (< 1 g) di materiale organico a scopo di esca. La nassa, l'esca residua e gli specimina intrappolati verranno raccolti e rimossi dal sito nell'arco di 24h ca. dal posizionamento. Gli specimina raccolti verranno trasportati ai laboratori dell'Università del Salento per analisi comparata del metabolismo energetico e comportamentale.
2. Il prelievo di acque dai pozzi di monitoraggio per stabulazione specimina, analisi del DNA ambientale volta alla identificazione di altre specie sotterranee ed ulteriori analisi.
3. La condivisione delle misure dei parametri chimico fisici delle acque, del materiale video e di altre misure derivanti dal monitoraggio di routine condotto da FORMICA AMBIENTE S.r.l.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	1	1	1	1	5	Normali

Significatività

Non Significativo

APETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale)

Produzione rifiuti.

La produzione dei rifiuti presso la Discarica di Formica Ambiente è molto limitata e deriva dalle attività di gestione. Le attività di manutenzione sono affidate in outsourcing (Risorsa esterna) a fornitori qualificati. Tutti i fornitori sono controllati periodicamente in occasione degli audit effettuati dalla nostra organizzazione. Il fornitore cui è affidata la manutenzione oltre sottoporsi agli audit da parte di Formica Ambiente S.r.l. sottoscrive un contratto di Manutenzione contenente le istruzioni tecniche e le frequenze di manutenzione.

(Fonte dei dati: Registro di carico/scarico Formica Ambiente)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	1	1	1	3	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi

Gli investimenti, e i servizi di assicurazione hanno contribuito a incrementare le attività economiche presenti sul territorio con un impatto positivo sul territorio.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	1	1	1	1	5	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Nuovi mercati

Ambiente socio economico

Lo sviluppo socio economico dell'area dove è stata realizzata la Discarica è garantito dalla creazione di occupazione sia in fase di costruzione sia durante la gestione. Formica Ambiente utilizza fornitori locali contribuendo allo sviluppo economico dell'area.

Scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione)

Le attività di ristorazione non sono presenti in Discarica.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	1	1	1	1	5	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Decisioni amministrative e di programmazione

Interessi della comunità

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia verso il ricorso n. 988/2014 proposto da Comune di Brindisi contro Regione Puglia e nei confronti di Formica Ambiente S.r.l. e con l'intervento del Comune di

Mesagne, Comune di Carovigno e Comune di San Vito dei Normanni, per l'annullamento del "Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" con sentenza del 12/12/2014 lo dichiara Inammissibile. Il 23/12/2014 la Provincia di Brindisi Accetta le Garanzie Finanziarie. 09/02/2015 il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente NOE Lecce eseguiva il Dissequestro Impianto.

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	1	2	1	1	6	Emergenza

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Composizione della gamma di prodotti

Questo aspetto non è presente.

Prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale

Tra gli aspetti ambientali indiretti associati alle attività dei fornitori e subfornitori ci possono essere impatti significativi, derivanti da attività di manutenzione o di realizzazioni opere e servizi. Formica Ambiente s'informa presso i propri appaltatori e subappaltatori in merito alle prestazioni ambientali relative alla erogazione dei servizi o alla realizzazione delle opere, ed esegue audit periodici sulle attività date in outsourcing.

(Fonte dei dati: Sistema di Gestione Ambientale di Formica Ambiente)

Criterio	A	B	C	D	E	Totale	Condizioni operative
Valutazione	1	2	1	1	2	7	Normali

Significatività	Non Significativo
-----------------	-------------------

Registro degli impatti significativi

Aspetti significativi diretti

	Valutazione					
	A	B	C	D	E	Totale
Scarichi nelle acque	1	2	2	1	2	8
Uso Energia Elettrica	3	2	1	1	3	10
Rischio incendio	3	2	1	1	3	10

Aspetti significativi indiretti

Nessuno

La Direzione per il periodo 2024-2026 ha formulato, per alcuni degli aspetti ambientali negativi, il Programma di Miglioramento Ambientale riconoscendolo come strumento chiave del Sistema di Gestione Ambientale. Attraverso tale programma la Direzione indica concretamente il proprio impegno per il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali in accordo con la Politica Ambientale, pur alla presenza di condizioni operative e di situazioni impiantistiche che comportano impatti ambientali non particolarmente rilevanti. Il monitoraggio continuo sugli obiettivi di miglioramento è riportato sulla documentazione di sistema e nella "Relazione Annuale" che contiene tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati.

1. Consumi energetici

L'obiettivo è di ottenere un risparmio, attraverso l'installazione di un gruppo elettrogeno a biogas ad alta efficienza energetica e l'installazione impianto fotovoltaico da 100 kW sul tetto dell'impianto

Target: risparmio del 0,01% di EE con installazione di un gruppo elettrogeno a biogas e un impianto fotovoltaico da 100 kW entro il 2026 e riferito al 2024.

Stato dell'obiettivo:

Dopo l'autorizzazione alla costruzione della cabina MT è iniziata la fase di ricerca commerciale/tecnica del gruppo elettrogeno, ad oggi si prevede di rispettare l'obiettivo, ma si sono incontrate difficoltà per la mancata attivazione delle cabine di distribuzione. Il ritardo è dovuto alla mancata disponibilità di aziende specializzate per il recupero energetico ad realizzare un unico progetto (Istruttoria amministrativa, recupero biogas, nuovo impianto recupero energetico, esalazione pozzi gas). A breve inizierà l'attività avendo sottoscritto un contratto con Cogenera srl società specializzata nel settore recupero energetico biogas da discarica. In fase di realizzazione.

2. Completamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi

L'obiettivo è l'inertizzazione, la riduzione volumetrica per pressatura e la riduzione volumetrica per triturazione.

Target: Inizio trattamento dei rifiuti non pericolosi autorizzati in AIA entro il 2026.

Stato dell'obiettivo:

in attesa dell'autorizzazione.

3. Scarichi nelle acque

L'obiettivo è di emungere la massa decontaminata dalle acque di falda entro il 2026 pari a:

Target: Media massa emunta di 1,1 Dicloroetilene 380,26 g $\pm$ 30%

Media massa emunta di 1,2 – Dicloroetano 15,63 g $\pm$ 30%

Stato dell'obiettivo:

Complessivamente sono stati estratti ca. 1.662,97 g di 1,1 DCE e ca. 76,22 g di 1,2 DCP.

Obiettivo 1,1 DCE raggiunto.

Obiettivo 1,2 DCE raggiunto

Aspetti ambientali significativi / Impatto	Obiettivi / Azioni / tempi di attuazione	Traguardi	Indicatori / Monitoraggio	Azioni/Responsabile/Risorse	Avanzamenti annuali		
					2024	2025	2026
1. Consumi energetici	L'obiettivo è di ottenere un risparmio, attraverso l'installazione di un gruppo elettrogeno a biogas ad alta efficienza energetica e l'installazione impianto fotovoltaico da 100 kW sul tetto dell'impianto Entro il 2026	0,01% Risparmio EE dalla rete entro il 2026	(EE 2024 - EE 2026) /EE 2024 *100 $\geq$ 0,01%	Installazione di un impianto di generazione di EE da biogas Responsabile Sistema Gestione Ambientale € 30.000,00 circa l'installazione impianto fotovoltaico da 100 kW sul tetto dell'impianto € 70.000,00 circa	(*)		
2. Piattaforma polifunzionale	Trattamento del 65% di rifiuti non pericolosi Entro il 2026	Riduzione del 5%	ton trattate/ton autorizzate*100	Realizzazione impianto Responsabile Sistema Gestione Ambientale Supervisore Impianto € 1.000.000,00 circa	(**)		
3. Scarichi nelle acque	Riduzione della contaminazione da 1.1 Dicloroetilene e 1.2 Dicloropropano delle acque di falda del 1% Entro il 2026	Media massa emunta di 1.1 Dicloroetilene 380,26 g $\pm$ 30% Media massa emunta di 1,2 – Dicloroetano 15,63 g $\pm$ 30%	1.1Dicloroetilene 380,26 g $\pm$ 30% 1.2Dicloroetano 15,63 g $\pm$ 30%	Gestione impianto Responsabile Sistema Gestione Ambientale Supervisore Impianto € 200.000,00 circa	Obiettivo Raggiunto 1.662,97 76,22		

(*) in ritardo per mancata attivazione delle cabine di distribuzione.

(**) in attesa dell'autorizzazione.

Indicatori chiave di prestazione ambientale riferiti agli aspetti ambientali diretti 2024 - 2026									
Efficienza energetica									
	A (Consumi anno MWh)			B Produzione (Rifiuti abbancati anno t)			R = A/B		
	2024	2025	2026	2024	*2025	2026	2024	*2025	2026
Consumo diretto di energia (MWh)	119	24		47.767	17.028		0.002	0.001	
Consumo totale di energie rinnovabili MWh Totale anno di consumo di energia elettrica e termica prodotta da fonti rinnovabili.	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Efficienza dei materiali									
	A (Consumi anno)			B Produzione (Rifiuti abbancati anno t)			R = A/B		
Efficienza dei materiali (t) Flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati in discarica espressi in tonnellate Utilizzo di inerti terre e rocce per Capping	100	0		47.767	17.028		0,002	0	
Acqua									
	A (Consumi anno)			B Produzione (Rifiuti abbancati anno t)			R = A/B		
**Consumo idrico totale annuo (m³)	2.197	0		47.767	17.028		0,05	0	
Rifiuti									
*Produzione totale annua di rifiuti (t)	A (Consumi anno)			B Produzione (Rifiuti abbancati anno t)			R = A/B		
CER 19 07 03 Percolato di Discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02)	7.083	2.236		47.767	17.028		0,15	0,13	
CER 16 10 02 (Acque di dilavamento)	667	254		47.767	17.028		0,01	0,01	
CER 150203 Carboni Attivi Esausti	3	2		47.767	17.028		0,0001	0,0001	
CER 190802 Rifiuti da dissabbiamento	0	0		47.767	17.028		0,0000	0,0000	
Biodiversità									
	A (Consumi anno)			B Produzione (Rifiuti abbancati anno t)			R = A/B		
Utilizzo del terreno (m²) (Superficie edificata)	2.140	2.140		47.767	17.028		0.04	0,12	
Emissioni									
	A (Consumi anno)			B Produzione (Rifiuti abbancati anno t)			R = A/B		
Emissioni totali annui di gas serra (t CO₂ Eq/m³) (CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFC ,PFC, SF ₆)	118			47.767	17.028		0.002		
Emissioni totali annuali in atmosfera SO ₂ , PM. (mg/m³)	297			47.767	17.028		0.006		

* dati al 30.04.2025

Formica Ambiente dichiara la piena conformità ai seguenti obblighi legislativi

Formica Ambiente per garantire la conformità legislativa delle prescrizioni derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dalle altre autorizzazioni rilasciate dalle Autorità locali intraprende le seguenti azioni:

- rispetto delle prescrizioni autorizzative (piano di monitoraggio e controllo, comunicazioni);
- acquisizione, analisi e diffusione di nuovi requisiti normativi da parte de enti preposti;
- rispetto delle procedure e istruzioni del sistema;
- verifiche di conformità periodiche effettuate dalla Direzione Tecnica o da soggetti esterni;
- monitoraggio continuo sulle prescrizioni autorizzative con redazione della "Relazione Annuale" che contiene tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati.

Principali leggi ambientali e autorizzazioni applicabili a Formica Ambiente

Settore	Legge o altro documento	Titolo o argomento
Ambiente	REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018	modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	(all'All. IV del Reg. UE 2018/2026 e delle DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020	migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	D.lgs. 3/042006 n 152 e s.m.i.	Norme in Materia Ambientale Aggiornato al: I DM 4 aprile 2023, n. 59, recante la "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
	Decreto M.A. 2 maggio 2006	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio. Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
	REGOLAMENTO REGIONALE 18 aprile 2012, n. 8	Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b).
	Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26	Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)
	LEGGE 13 giugno 2023, n. 68	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. (23G00079) (GU Serie Generale n.136 del 13-06-2023)
Rifiuti	Nuovo CER Regolamento in vigore da 01/01/2001	Testo coordinato della decisione n. 2000/532/CE con le decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE, n. 2001/573/CE
	Circolare Min. Amb. e Ind. 04/08/98 n° 812	Compilazione Registri e Formulari
	Legge 25/01/94 n° 70	Presentazione MUD
	D.lgs. 116/2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
	D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
	D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121	Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
	Decreto Direttoriale del MiTE n. 47 del 09.08.2021	Approvazione linee guida SNPA 105/2021 "Classificazione Rifiuti Linee Guida ISPRA" (GU n.200 del 21-8-2021)
	Decreto Direttoriale del 21 settembre 2023	Il regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti
	Decreto 4 Aprile 2023, n. 59	In attuazione di quanto disposto dall'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il regolamento adottato con D.M. 4 aprile 2023, n. 59 disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di seguito RENTRI.
Acqua (Pozzi)	Regio Decreto n°1775 del 11/12/1933	Norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche
	D.lgs. n. 275 del 12/07/1993	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche
	L. Regionale 30 maggio 2025, n. 7	Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse
Energia 102 63/2020	Legge n.9 del 9 gennaio 1991	Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizione e disposizioni fiscali.
	Legge n.10 del 9 gennaio 1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.lgs. 102/2014 come modificato dal Dlgs. 73/2020	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
Rumore	D.P.C.M. 01/03/91	Limiti massimi di esposizione al rumore in relazione alla diversa destinazione d'uso del territorio
	Legge Quadro 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico. inquinamento acustico: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno.
	D.P.C.M. 14/11/97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore in GU n. 280 del 01/12/97.
	Delib. G.P. n.56 del 12.04.2012	Zonizzazione comunale Approvazione variante piano di zonizzazione acustica Comune di Brindisi (.zip)
	Legge 26/10/95 n°447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
Effetto Serra	DPR 146/2018 che recepisce il Reg. UE 2014/517	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Incendi	D.P.R. 151/11	Il regolamento di semplificazione dei procedimenti di prevenzione incendi introduce un nuovo elenco di attività sottoposte ai controlli dei Vigili del Fuoco. L'Allegato I riporta l'elenco delle attività, delle relative sottoclassi e delle categorie di rischio (Cat. A, B e C) attribuite in ragione della gravità del rischio piuttosto che della dimensione o, comunque, del grado di complessità che contraddistingue l'attività stessa.

Settore	Legge o altro documento	Titolo o argomento
Ambiente	REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018	modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	(all'All. IV del Reg. UE 2018/2026 e delle DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020	migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	D.lgs. 3/042006 n 152 e s.m.i.	Norme in Materia Ambientale Aggiornato al: I DM 4 aprile 2023, n. 59, recante la "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
	Decreto M.A. 2 maggio 2006	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio. Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
	REGOLAMENTO REGIONALE 18 aprile 2012, n. 8	Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b).
	Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26	Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)
	LEGGE 13 giugno 2023, n. 68	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. (23G00079) (GU Serie Generale n.136 del 13-06-2023)
	DECRETO M.I. 3 settembre 2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
	DECRETO M.I. 2 settembre 2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Settore	Legge o altro documento	Titolo o argomento
Emiss, Odorigene	D.lgs. 30.07.2020 n. 102	Disposizioni integrative al quadro normativo degli stabilimenti che producono
	L. R. 16 luglio 2018, n.32	Disciplina in materia di emissioni odorigene.

Autorizzazioni

Provvedimenti	Autorità competente	Tipologia
<u>n. 348 del 5.6.2008</u>	Regione Puglia	Prima AIA per impianto esistente
<u>n. 4 del 23.1.2014</u>	Regione Puglia	Rinnovo AIA e riesame PMeC
<u>prot. n. 37834 del 21.7.2015</u>	Provincia di Brindisi	Ordinanza ex art. 244 del D.lgs. 152/06
<u>prot. 47091 del 25.9.2015</u>	Provincia di Brindisi	Diffida
<u>n. 213 del 6.10.2015</u>	Provincia di Brindisi	Ordinanza art. 191 Dlgs 152/06
<u>n. 18 del 19-02-2016</u>	Provincia di Brindisi	Sospensione ex art. 29-decies comma 9 lett. b) D.lgs. 152/06
<u>n. 33 del 21-03-2016</u>	Provincia di Brindisi	Annullamento provvedimento n. 18 del 19-02-2016
<u>n. 39 del 05-04-2016</u>	Regione Puglia	Approvazione Piano di Caratterizzazione
<u>prot. 38214 del 27/09/2016</u>	Provincia di Brindisi	Diffida
<u>prot. 51409 del 27/12/2016</u>	Provincia di Brindisi	Presa d'atto del riscontro alla diffida
<u>D.D. n. 11 del 18-01-2017</u>	Regione Puglia	Modifica e Integrazione del Piano di Caratterizzazione
<u>prot. 8851 del 17.03.2017</u>	Provincia di Brindisi	Diffida
<u>prot. 24331 del 27.07.2017 e 25061 del 03.08.2017</u>	Provincia di Brindisi	Approvazione nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo
<u>n. 326 del 29-12-2017</u>	Regione Puglia	Approvazione esiti caratterizzazione e Analisi di Rischio
<u>prot. 4701 del 14/02/2018 e prot. 51749 del 30/12/2016</u>	Provincia di Brindisi	Riutilizzo terre e rocce da scavo
<u>AUTAE n. 2 del 08.01.2019</u>	Provincia di Brindisi	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale
<u>D.D. 39 del 22/02/2019</u>	Regione Puglia	Approvazione progetto di MISO
<u>prot. 1679 del 20/01/2020</u>	Provincia di Brindisi	Proroga validità dell'AIA
<u>10606-del 22/04/2020</u>	Provincia di Brindisi	Presa d'atto modifica non sostanziale
<u>prot. 2917 del 28/01/2021</u>	Provincia di Brindisi	Presa d'atto dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo e della modifica non sostanziale
<u>D.D. n.310 del 09/12/2021</u>	Regione Puglia	Piano di caratterizzazione complementare alla discarica Formica Ambiente srl- in area Caved
<u>Prot. 13017 del 26/04/2022</u>	Provincia di Brindisi	Riesame con valenza di rinnovo (Adeguamento BAT)
<u>18/05/2023</u>	Regione Puglia	Procedimento: ID VIA 756:PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
<u>02/04/2024</u>	Regione Puglia	Procedura di istanza su riesame AIA con valenza di rinnovo delle Determinazioni Regionali n. 348/2008 e n. 4/2014 e su istanza ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 + (IDVIA 756) Progetto di modifica della piattaforma polifunzionale Diniego con richiesta di formulare osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 Formalizzazione del ritiro del progetto di modifica (IDVIA 756) e Conferma il proprio interesse al procedimento con valenza di rinnovo delle determinazioni AIA 348/2008 e n. 4/2014.

25.06.2024	Regione Puglia	la Società FORMICA AMBIENTE Srl ha presentato alla Regione Puglia e acquisita al prot. n. 319967 del 26.06.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al "Progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" nel Comune di Brindisi (BR);
06/08/2024	Regione Puglia	Con nota prot. n. 400312/2024 del 06/08/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Amministrazione Competente nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, verificato quanto previsto dall'art. 27bis co. 2 del medesimo decreto, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale
14/11/2024	Regione Puglia	Comunicazione Regione Puglia e pubblicazione avviso al pubblico ex art. 27 – bis co.4 del D. Lgs. 152/2006 e avvio decorrenza termini per consultazione del pubblico del 14/11/2024 e attribuzione codice identificativo di quest'ultimoprocedimento (IDVIA 1023).
04.07.2025	Regione Puglia	In data 04.07.2025 Convocazione Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 376480/2025 del 04.07.2025 per il giorno 29.07.2025 " Provvedimento di via ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di modifica della piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Brindisi "- IDVIA 1023

L'AIA 04/14 è in fase di rinnovo e con nota prot.n. 1679 del 20/01/2020 la Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 29-octies co.11 del D.Lgs. 152/2006, ha ritenuto l'autorizzazione valida ed efficace dichiarando "fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso".

Ambiente = Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale = elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale = strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente, al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Regolamento CE 761/2001).

Campi elettromagnetici = radiazioni non ionizzanti causate da presenza di correnti elettriche variabili nel tempo.

CER = Catalogo europeo dei rifiuti.

CO₂ = Biossido di Carbonio (Anidride Carbonica).

CH₄ = Metano

°C = Gradi centigradi

Convalida della dichiarazione ambientale = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo.

dB(A) = misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

EMAS = Environmental Management and Audit Scheme. È il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

eq = Equivalenti

g = grammo

GRTN = Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica.

Impatto ambientale = qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Kg = kilogrammo

K = g di CO₂ prodotta per ogni kWh prodotto dalla combustione del petrolio e da altri combustibili fossili.

kWh = chilowatt ore

Leq = Livello equivalente

m³ = metro cubo in condizioni standard, volume di gas riferito a 15,6 °C e 0,1013 MPa (1 atm).

m/s = metri al secondo (misura della velocità)

Norma UNI EN ISO 14001 = versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001.

La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

Obiettivo ambientale = obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Organizzazione = Società, Azienda, Impresa, Autorità o Istituzione, o parte o combinazioni di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Outsourcing = "approvvigionamento esterno", è termine usato in economia per riferirsi genericamente alle pratiche adottate dalle imprese di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, cioè ricorrere ad altre imprese per il loro svolgimento.

O₂ = Ossigeno

Parti interessate = tutti i soggetti che possono essere interessati alle attività e alla gestione ambientale della FRI-EL, delle sue Consociate e del singolo sito produttivo: gli azionisti, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le Comunità locali (ad esempio abitazioni, aziende agricole, parchi, etc), le Istituzioni, le Associazioni di categoria e di opinione.

Politica ambientale = dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Programma ambientale = descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernente una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

Regolamento CE 1221/2009 = Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (indicato con la sigla EMAS).

SF₆ = Esafloruro di zolfo (gas che provoca effetto serra)

Sistema di Gestione Ambientale = la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

SI Sistema Internazionale delle unità di misura = insieme di definizioni e regole che fornisce un approccio organico ed univoco alla attribuzione delle unità di misura ad ogni entità fisica.

Sito = l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

Target ambientale = requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

TA = Trasformatore di corrente

TV = Trasformatore di tensione

V = Volta

Verificatore ambientale = qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure del Regolamento EMAS CE 1221/2009.

μT = micro Tesla (misura della Densità di flusso magnetico)

W = velocità angolare

WTG = Wind Tower Generator cioè Aerogeneratore

acque freatiche: falda acquifera che scorre attraverso terreni porosi permeabili

acquiferi: vie lungo le quali passa l'acqua assorbita del terreno

decibel: unità di misura dell'intensità sonora

drenaggio: sistema di tubi fessurati posti sul fondo della discarica per raccogliere il percolato

CE: Comunità Europea

DT: Direttore Tecnico

E: Est

falde: acque sotterranee

impermeabilizzazione: che non lascia passare sostanze fluidi

indice di aridità: rapporto tra precipitazione totale annua e temperatura media annua

morfologia: forma del terreno preso in considerazione

MUD: Modello Unico di Dichiarazione Ambientale

N: Nord

NW: Nord ovest

NE: Nord est

orizzonte: nell'ambito di ogni singolo piano si possono distinguere, su base altitudinale, vari raggruppamenti di fitocenosi che vengono indicati con il termine di orizzonti

PCB: policlorobifenile

PCT: policlorotrifenile

PDF: Portable Document Format (formato per file grafici elaborato dalla Adobe® Systems)

percolato: liquido derivante dai processi di fermentazione del rifiuto abbancato in discarica e raccolto, per gravità, sul fondo di discarica e da esso convogliato tramite tubazioni alle vasche di raccolta

Profilatura: attività di modifica del profilo della scarpata o di un pendio

permeabile: che si fa attraversare dall'acqua

permeabilità: proprietà dei corpi a farsi attraversare dall'acqua

prestazione ambientale: risultato misurabile del sistema di gestione ambientale, conseguente al controllo esercitato dall'azienda sui propri aspetti ambientali

RGQ: Responsabile Garanzia Integrata

S: Sud

SE: Sud est

SW: Sud ovest

SGA: Sistema di Gestione Ambientale

spartiacque: linea di separazione fra gli opposti versanti di due bacini idrografici

substrato: generico basamento roccioso

tettonica: insieme delle forme, strutture e deformazioni delle rocce

U.M.: Unità di Misura

V1: Vasca 1

V2: Vasca 2

V3: Vasca 3

Vasca 4

W: Ovest.

Unità base e supplementi del SI

Grandezza	Unità	Simbolo
Lunghezza	metro	m
Massa	kilogrammo	kg
Tempo	secondo	s
Corrente elettrica Temperatura	ampere	A
termodinamica Intensità luminosa	kelvin	K cd
Quantità di Sostanza	candela mole	mol
Angolo piano	radiante	rad
Angolo solido	steradiano	sr

Prefissi comunemente usati

Fattore	Prefisso	Simbolo
Multiplo		
10^{12}	Tera	T
10^9	Giga	G
10^6	Mega	M
10^3	kilo	k
Sottomultiplo		
10^{-1}	deci	d
10^{-2}	centi	c
10^{-3}	milli	m
10^{-6}	micro	μ
10^{-9}	nano	n

Unità derivate dal SI

Grandezza	Unità	Simbolo
Spazio e Tempo		
Area	metro quadrato	m^2
Volume	metro cubo	m^3
Velocità	metro per secondo	m/s
Accelerazione angolare	radiante per secondo quadrato	rad/s^2
Frequenza	Hertz	Hz=cicli/s
Meccaniche		
Densità	kilogrammo per metro cubo	kg/m^3
Forza	Newton	$N = kg \cdot m/s^2$
Energia, lavoro, quantità di calore	Joule	$J = N \cdot m$
Potenza	Watt	$W = J/s$
Pressione, sforzo	Pascal	$Pa = N/m^2$
Elettriche e magnetiche		
Carica elettrica	Coulomb	$C = A \cdot s$
Potenziale elettrico. Tensione	Volt	$V = W/A$
Intensità di campo elettrico	volt per metro	V/m
Capacità	Farad	$F = C/V = A \cdot s/V$
Densità di corrente	ampere per metro quadrato	A/m^2
Intensità di campo magnetico	ampere per metro	A/m
Flusso magnetico	Weber	$Wb = V \cdot s$
Densità di flusso magnetico	Tesla	$T = Wb/m^2$

Unità SI e fattori di conversione per alcune unità di uso comune

Volume				
Litro	l	metro cubo	m ³	0,001
Tempo				
Ora	h	secondo	s	3.600
Pressione				
bar	bar	Pasca l	Pa	100.000
atmosfera	at	Pasca l	Pa	101.325
Energia, lavoro				
calorie	cal	Joule	J	4,1868
wattora	Wh	Joule	J	3600
Potenza				
calorie/ora	cal	Watt	W	0.0011628
Energia specifica				
calorie/kilogrammo	cal/kg	Joule/kilogrammo	J/kg	4,186

Verificatore Ambientale
 SGS ICS Italia S.r.l.
 Via Caldera, 21 Edificio B – 20153 Milano
 Numero di registrazione dell'accreditamento IT V 007
 e-mail: marco.lumetti@sgs.com
 Tel. 02 7393246 Fax 02 70109489

La Direzione

FORMICA AMBIENTE s.r.l.
 Sede Legale: Via Groelandia, 47
 00144 ROMA
 Partita IVA 05252621097
 Sede Operativa: Contrada Formica
 72100 BRINDISI